IL MAG@ZINE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

Anno III - N.4 - **Ottobre-Dicembre 2018**

OSPEDALE BUZZI:
UN PRIMO PASSO VERSO UN OSPEDALE DEI BAMBINI SENZA RAGGI-X (pag. 59)

SERVIZI E ATTIVITÀ (pag. 18)

EVENTI (pag. 46)

PROSSIMAMENTE (pag. 95)

NUOVI LABORATORI DI GENETICA FORENSE DELLA POLIZIA SCIENTIFICA AL FATEBENEFRATELLI (pag. 2)

IL MAG@ZINE
PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

Anno III - N. 4 - Ottobre-Dicembre 2018

Periodico di informazione della
ASST Fatebenefratelli Sacco

Registrazione al Tribunale di Milano
n. 300 del 5 dicembre 2016

Direttore Responsabile
Alessandro Visconti

REDAZIONE

Responsabile e redazione articoli: Ida Mannelli

Per informazioni e pubblicazioni:
comunicazione@asst-fbf-sacco.it

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Burning Flame - www.burningflame.it

Indice

2 INAUGURAZIONI

18 SERVIZI E ATTIVITÀ

28 PREMI E RICONOSCIMENTI

32 NUOVI INCARICHI

35 Leadership e Management

44 VISITE E COLLABORAZIONI

46 EVENTI

95 PROSSIMAMENTE

97 RASSEGNA STAMPA

NUOVI LABORATORI DI GENETICA FORENSE DELLA POLIZIA SCIENTIFICA ALL'OSPEDALE FATEBENEFRATELLI

Nella mattinata del 20 dicembre 2018, presso l'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, è stato siglato, dal Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, dal Direttore Generale dell'ASST Fatebenefratelli Sacco Alessandro Visconti e dal Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Franco Gabrielli, il Protocollo d'Intesa con il quale la ASST mette a disposizione oltre 250 mq per la realizzazione del laboratorio per le indagini di genetica forense della Polizia Scientifica di Milano in ambienti che saranno ristrutturati con il sostegno di Regione Lombardia.

Al momento della firma era presente il Ministro degli Interni, On. Matteo Salvini, a conferma dell'importanza dell'accordo che persegue la finalità di instaurare un rapporto di collaborazione nel quale le attività istituzionali, didattiche e di ricerca dell'ASST Fatebenefratelli Sacco, polo di eccellenza lombardo per l'attività clinica e di ricerca, e le competenze istituzionali della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e dell'articolazione territoriale del Gabinetto Regionale per la Lombardia di Milano, possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente, con l'intento di promuovere, sviluppare e consolidare obiettivi nel campo scientifico, tecnologico e di ricerca, utili a perfezionare le discipline afferenti alle Scienze Forensi.

I nuovi Laboratori, per la prima volta in Italia collocati all'interno di un Ospedale Pubblico, vogliono diventare centro di eccellenza per la genetica forense, andando a migliorare il livello di qualificazione e specializzazione degli operatori grazie allo sviluppo di metodologie sempre più avanzate in questo settore, di sostenere e promuovere percorsi di alta specializzazione e di formazione continua nel campo della genetica forense, di migliorare le tecniche di primo soccorso e di promuovere la capacità operativa

della Polizia Scientifica, garantendo così al cittadino sempre più alti livelli di sicurezza.

Negli oltre 250 mq dedicati ai nuovi laboratori, strumentazioni all'avanguardia per l'estrazione del DNA, sofisticate tecniche di laboratorio ed analisti della Polizia scientifica altamente specializzati contribuiranno alla risoluzione delle più complesse indagini di polizia.

F. GABRIELLI
A. FONTANA
A. VISCONTI

M. SALVINI
A. FONTANA
A. VISCONTI

OSPEDALE BUZZI: UN PRIMO PASSO VERSO UN OSPEDALE DEI BAMBINI SENZA RAGGI-X

Da poche settimane l'Ospedale Buzzi ha messo in atto una serie di migliorie tecnologiche nel campo della diagnostica per immagini, al fine di dare inizio ad un cammino innovativo che dovrà portare l'Ospedale ad essere uno dei primi in Europa "x-ray free", vale a dire eseguire diagnosi nei piccoli pazienti minimizzando l'uso dei raggi-X (radiografie, TAC, etc. che non sono del tutto esenti dallo sviluppo di neoplasie), bensì tramite tecnologie non irradianti come ecografia e risonanza magnetica di ultima generazione.

L'azione sinergica della Direzione della ASST di cui fa parte il Buzzi e della Fondazione Ospedale dei Bambini Milano ha permesso di intraprendere questo percorso, verso un ospedale dei bambini senza raggi-X.

Per farlo l'ASST Fatebenefratelli Sacco ha potenziato l'apparecchiatura di risonanza magnetica tramite una tecnologia che consente di rendere gli esami sino ad un 50% più rapidi, così da ridurre la necessità di sedazione nei bambini più piccoli. Inoltre, ha acquisito hardware che permette di proiettare cartoni animati all'interno dell'apparecchiatura, rendendo più piacevole l'esperienza del bambino ed aumentandone la collaborazione.

Grazie a Fondazione Buzzi, la Risonanza Magnetica è stata dotata di un saturimetro portatile RM compatibile, così che il bambino in condizioni critiche possa essere monitorato nel tragitto dalla terapia intensiva sino all'interno della sala della Risonanza.

Una TAC di ultima generazione, permetterà, quando non si potrà proprio rinunciare a quest'ultima, di minimizzare la dose di raggi-x erogata. La sala della TAC è stata decorata con temi marini da due giovani artiste, Elisa Andreasi e Virginia Fiordi, che hanno scelto di regalare ai piccoli pazienti un ambiente più accogliente.

Un importante contributo a questo progetto è stato dato da Fondazione Ospedale dei Bambini, che ha scelto di donare, anche grazie alla generosità di FinecoBank, che ha sostenuto l'acquisto di un ecografo in memoria della collega Romina Zamboni, due apparecchi ecografici di ultima generazione, uno dei quali consente di eseguire ecografie con mezzo di contrasto specifico, permettendo di ridurre il ricorso ad indagini irradianti come ad esempio la cistografia tradizionale. Anche la sala ecografica è decorata con temi marini dalle giovani artiste, rendendolo così un ambiente più sereno e rassicurante per il bambino.

GRAZIE CANCRO PRIMO AIUTO!

Un ecografo di ultima generazione, il meglio della tecnologia a livello mondiale, che permetterà alle donne che si sottopongono a mammografia di avere un alto livello di qualità delle analisi della ghiandola mammaria.

E' quello donato martedì 16 ottobre al nostro Centro di Radiologia Senologica da parte di Cancro Primo Aiuto.

L'associazione si è avvalsa anche del contributo di UniCredit, raccolto tramite l'iniziativa "Il Mio Dono", per acquistare questo importante macchinario che consentirà alla struttura di eseguire un numero significativo di ecografie mammarie con una elevata precisione.

All'evento, che ha visto anche l'inaugurazione della nuova Tac in Radiologia, erano presenti, tra le varie autorità, il nostro direttore generale Alessandro Visconti, il direttore del Centro di Radiologia Senologica, Giancarlo Oliva, il segretario di Cancro Primo Aiuto, Roberto Spiller, accompagnato dal consigliere Eugenio Cremascoli, l'assessore ai Servizi sociali di Regione Lombardia, Stefano Bolognini, e il sottosegretario alla Rigenerazione di Regione Lombardia Fabio Altitonante.

«Si tratta di una macchina interamente dedicata alla mammella, con un software e una tecnologia specifica – ha spiegato Oliva – eccellenza mondiale. Questo ci consentirà di avere la più alta qualità delle immagini, uno studio preciso di eventuali lesioni e la possibilità di biopsie mirate sulle lesioni per procedere poi all'esame istologico».

L'anno scorso, con gli ecografi in dotazione, al Centro di Radiologia Senologica sono state realizzate quasi diecimila ecografie della mammella.

Da parte del nostro direttore generale è arrivato un sentito ringraziamento a Cancro Primo Aiuto che, come ha ricordato l'assessore Bolognini, «in maniera virtuosa riesce ad essere vicina alle esigenze degli ospedali e a rispondervi in maniera sempre adeguata. Da quando è nata ha distribuito oltre 15 milioni di euro a favore delle nostre strutture sanitarie».

«Ci siamo dati come compito quello di essere al fianco di Regione Lombardia e degli ospedali che hanno bisogno – ha concluso Spiller – loro ci avanzano delle richieste e una risposta in qualche modo riusciamo sempre a darla».

ONLUS
CANCRO
PRIMO AIUTO
www.cpaonlus.org
Siamo solo uomini
che aiutano
altri uomini

INTERNI
UniFor

USCITA NOTTURNO

INAUGURAZIONE CASCINA COTICA: NUOVA SEDE PER I NOSTRI CPS

Lo scorso 11 novembre, Delta Ecopolis Soc. Coop. con la collaborazione del Municipio 8 e Coop Lombardia, ha inaugurato la nuova Cascina Cotica, struttura rurale ottocentesca Milanese in via Giulio Natta 19, nel cuore del quartiere Gallaratese, crocevia di San Siro, Lampugnano, Trenno.

La nuova struttura ospiterà due ex strutture territoriali dedicate alla salute mentale (CPS 19/1 e 19/2in via Betti) afferenti al Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze della nostra ASST.

Il Polo Cascina Cotica accoglierà oltre 1800 utenti e sarà in rete con le altre strutture del Dipartimento a garanzia dei diversi momenti della cura (urgenze, acuzie, mantenimento, interventi riabilitativi, inserimenti lavorativi e abitativi).

Questo Polo, inserito in un contesto poliedrico, faciliterà la creazione di una cultura dei servizi di comunità, favorendo per ogni singolo utente la ricerca della risposta più efficace basata su criteri scientifici ma anche di integrazione socio-relazionale.

Un esempio di risposta alla sofferenza urbana che porta l'inclusione in periferia e a processi di vera autonomia e reintegrazione nel tessuto del quartiere.

Questo orientamento polifunzionale va nella direzione della consapevolezza del fondamentale ruolo dei fattori psicosociali nel rischio di sviluppo, mantenimento ed aggravamento di molti disturbi mentali. Viene richiesto un più capillare sforzo di prevenzione primaria, secondaria e terziaria da parte dei servizi, ma anche la consapevolezza della necessità di rivedere e potenziare gli strumenti di welfare, soprattutto a favore delle fasce più deboli della popolazione, e di sostegno alle famiglie.

cotica
cascina
cooperativa

living

CENTRALINO BUZZI: DAL 5799 AL 6363

È in fase di completamento il trasferimento di tutti gli interni Buzzi dal numero urbano 5799 al 6363.

Questo vuol dire che da un qualsiasi interno dei presidi FBF-MM è possibile contattare, senza prefisso, qualsiasi interno del presidio Buzzi e viceversa.

Inoltre il presidio Buzzi è già raggiungibile dall'esterno con nuova numerazione 02 6363.xxxx (dove xxxx è l'attuale interno del Buzzi).

Contemporaneamente ASST Nord Milano ha avviato le attività di trasferimento del proprio personale di centralino, ancora oggi ospitato al Buzzi, verso una delle proprie sedi.

NUOVI LETTI MALATTIE INFETTIVE

DIEGO: DONATORE DI SANGUE HSOS

Volere è potere: è questa la testimonianza di Diego, donatore di sangue non vedente per l'Associazione HSOS – Ospedale Sacco Obiettivo Sangue.

Diego è un nostro donatore, non vedente dalla nascita, che si reca da solo e con i mezzi pubblici presso il nostro centro donazioni sangue del Sacco per effettuare la sua donazione.

Donatore di sangue già in passato nella sua città natale, da qualche anno si è trasferito a Milano e ha deciso di continuare quello che definisce, per far risaltare la semplicità del gesto, una "fantastica abitudine" di vita.

Un grazie speciale a Diego che con il suo gesto aiuta i nostri professionisti a salvare la vita dei nostri pazienti.

DIVENTA DONATORE

Ospedale Sacco - HSOS
Donazioni (Senza appuntamento):
• Lun/Sab 7.30 - 11.00
• 2° Domenica del mese 7.30 - 11.00
Le idoneità (prelievo, elettrocardiogramma, visita) vengono effettuate dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 11.00.

Segreteria HSOS
• Lun/Ven 8.00-14.00
hsos@asst-fbf-sacco.it
Tel. 02 39042468/2028

Associazione Donatori Sangue Fatebenefratelli
Accesso diretto, senza prenotazione,
Dal lunedì al sabato non festivi dalle 8 alle 11
segreteria@donatoridisangue.it
Tel. 02 6363.2563 (lun-sab: 8.00 - 11.00)

I SERVIZI TERRITORIALI DI ALCOLOGIA (NOA) DELLA NOSTRA ASST: DOVE SONO E COSA FANNO

A cura di: M. Raffaella Rossin - Responsabile NOA Perini, Paolo Marzorati - Responsabile NOA Settembrini

A Milano, dal mese di aprile 2017, i Servizi Territoriali di Alcologia di via Settembrini e di via Perini fanno parte della nostra ASST.

Fig. 1

Come si vede dalla piantina di Fig.1 il NOA di via Settembrini è vicino alla Stazione Centrale mentre il NOA di via Perini è nella zona di Quarto Oggiaro (come riferimento l'Esselunga di Certosa). In entrambi i Servizi lavorano medici, psicologi, educatori e assistenti sociali (équipe multiprofessionale) che rispondono alla domanda di aiuto di chi beve troppo e delle loro famiglie. Nel NOA di Settembrini è presente anche un'infermiera che, insieme ai medici, attua le disintossicazioni ambulatoriali e gestisce le prescrizioni farmacologiche.

Che cosa fanno i NOA

Sono Servizi specialistici per la cura sanitaria, psicologica e socio-educativa delle persone, giovani, adulte o anziane, che ritengono di bere troppo alcol o che hanno già una Disturbo da Uso di Alcol diagnosticato o una Dipendenza.

La Dipendenza alcolica (alcolismo) è una patologia cronica recidivante e le persone che hanno smesso di bere anche da molti anni possono riprendere l'uso di alcol e, in poco tempo, tornare a bere in eccesso; la persona che ha sviluppato una Dipendenza da alcol, anche se ha raggiunto un'astensione completa, è sempre a rischio di ricadute alcoliche. Possono rivolgersi al NOA anche i familiari di queste persone che hanno bisogno di capire come comportarsi con chi beve troppo e non vuole farsi curare.

Che cosa vuol dire bere troppo?

Il nostro Ministero della Salute, nel sito ufficiale, riporta le "Istruzioni per l'uso" sull'assunzione alcolica accettabile per non incorrere in una modalità di bere rischiosa per la salute (Tabella. 1 e 2):

- 2 Unità alcoliche al giorno per gli uomini
- 1 Unità alcolica al giorno per le donne
- 1 Unità alcolica al giorno per le persone con più di 65 anni
- 0 Unità di alcol sotto i 18 anni

Un'Unità alcolica (drink) corrisponde, in Italia, a 12 grammi di alcol puro ed equivale ad un bicchiere di vino (125 ml a 12°) o ad una lattina di birra (330 ml a 4,5°) o ad un aperitivo (80ml a 18°), o a un bicchierino di superalcolico (40 ml a 40°).

Tabella 1

Tabella 2

I Servizi di Alcologia, quindi:

- accolgono e prendono in carico la persona che ha problemi con le bevande alcoliche;
- accolgono e prendono in carico i familiari di chi beve troppo;

Questo attraverso un programma di trattamento in tre fasi.

La Prima fase ha l'obiettivo di raccogliere tutti gli elementi anamnestici, clinici e tossicologici per formulare una accurata diagnosi multidisiciplinare e sostenere la motivazione al trattamento, centrato sui bisogni personali rilevati. Essa comprende:

- colloqui di accoglienza informativi sui programmi di cura offerti dall'équipe multiprofessionale;
- visite mediche e prescrizioni di esami ematochimici e tossicologici;
- colloqui psicologici, sociali ed educativi;
- valutazione psicodiagnostica;
- definizione di una diagnosi psicologica e medica.

In questa prima fase, ove si ravvisino condizioni di intossicazione alcolica particolarmente gravi o che richiedano una prioritaria disintossicazione assistita, sarà valutata l'opportunità di un ricovero ospedaliero in una struttura specialistica o un trattamento sanitario in day-hospital.

La Seconda Fase mira al raggiungimento e al mantenimento dell'astinenza alcolica. Inizia con la definizione di un programma di cura centrato sui bisogni della persona e della famiglia con durata dai 12 ai 24 mesi. Se si rileva la necessità di un percorso in una Comunità Terapeutica per 18 mesi il NOA invia in strutture residenziali accreditate dalla Regione Lombardia per il trattamento delle persone con Disturbo da uso di Alcol. Se si ravvisa il bisogno di inserire un paziente e i suoi familiari in un gruppo di autoaiuto territoriale che si occupa di alcolisti si contattano gli Alcolisti Anonimi, gli AlAnon o i CAT.

Le persone che vengono prese in carico dai NOA, fin dai primi colloqui con il medico, lo psicologo, l'assistente sociale o l'educatore si portano a casa dei semplici e pratici strumenti per incominciare a smettere di bere mentre, ai familiari, vengono date delle chiare indicazioni su cosa fare per aiutare chi beve ad avviare l'astinenza alcolica evitando litigi e aggressività.

La Terza Fase è dedicata al monitoraggio del nuovo stile di vita. Essa si protrae in genere per circa 6 mesi ad esclusione delle persone con diagnosi psichiatrica, con gravi patologie alcol-correlate (PAC) o inviate dal Tribunale dei Minorenni, dal Tribunale Ordinario o dalle Commissioni Mediche Locali.

Si lavora in gruppo

Nel programma di trattamento alcologico si lavora in gruppo (Schema 1) per capire quali sono o sono stati i problemi personali, familiari, sociali che hanno favorito lo sviluppo di un Disturbo da Uso di Alcol.

Nella Prima Fase del percorso ci sono gruppi:

- per aiutare chi deve smettere di bere a trovare un motivo importante per incominciare l'astinenza alcolica (gruppi motivazione);
- per aiutare chi deve smettere di bere e i familiari a capire i problemi sanitari, psicologici e sociali dei Disturbi da Uso di Alcol (gruppi informativi alcologici).

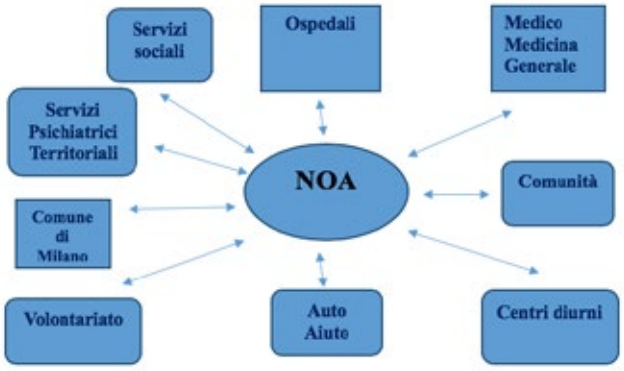
Nella Seconda Fase del percorso, definito il programma di trattamento, si lavora in gruppo, anche con i familiari, per accrescere la consapevolezza di sé e costruire strumenti per fortificarsi interiormente continuando l'astinenza alcolica (gruppi rilassamento; gruppo primo percorso; gruppi per genitori).

Nella Terza Fase del percorso si prosegue il lavoro di gruppo per stare progressivamente meglio con se stessi ed imparare ad usare efficacemente le capacità personali per continuare a non bere (gruppo consolidamento).

Schema 1

Tutti questi gruppi sono multifamiliari e sono condotti da psicologi, assistenti sociali, educatori professionali e medici. Sono gruppi chiusi, con un numero di incontri definito nel tempo e protocolli di lavoro molto chiari e con specifici obiettivi da raggiungere.

Con chi lavora il NOA?



Schema 2

Come si vede dallo Schema 2 i NOA sono al centro di una rete territoriale che consente di interagire con i Servizi Socio Sanitari, i Medici di Medicina Generale, gli Ospedali, i Servizi del Comune di Milano, il volontariato, le comunità residenziali, i centri diurni, per offrire al paziente e ai suoi familiari tutti gli interventi necessari per cambiare stile di vita reinserendosi anche nel contesto lavorativo.

I gruppi di volontariato che si occupano di alcoldipendenti con cui i NOA collaborano in modo particolare sono:
AA – Alcolisti Anonimi;
AlAnon – gruppi di famigliari di Alcolisti;
CAT – Club Alcolisti in Trattamento.

Sono gruppi che si riuniscono da una a più volte alla settimana e sono presenti in molte zone della città. I gruppi sono coordinati da persone esperte che aiutano i partecipanti a parlare e condividere la propria esperienza di vita per continuare a non bere alcolici.

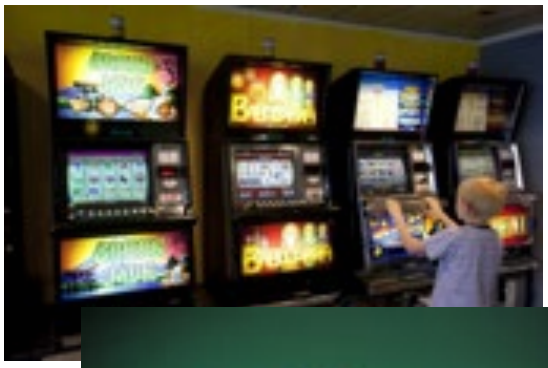
Infine un'attenzione particolare merita il lavoro che, in quasi trent'anni, i NOA hanno svolto con i Medici di Medicina Generale. Negli ambulatori dei MMG è esposta la locandina "L'alcolismo riguarda gli altri" che i NOA inviano periodicamente ai medici per consentire ai pazienti, che sostano in ambulatorio, di leggerla e, al bisogno, contattare i Servizi di alcologia. Inoltre le équipe alcologiche hanno creato un canale di collaborazione con i Medici di Medicina Generale per la gestione comune del paziente che beve troppo consentendo al Medico di tenersi aggiornato (NOA CARD) sul programma che il suo assistito sta svolgendo presso il NOA.

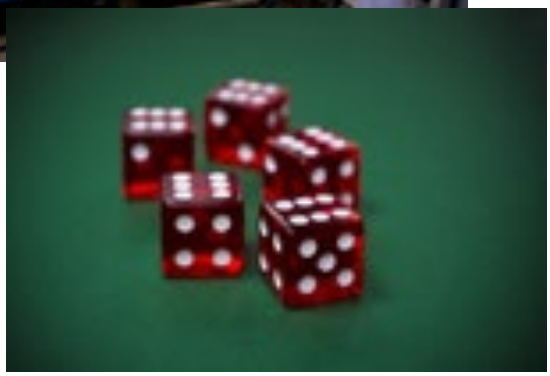
L'AZZARDO COME UNA MALATTIA

A cura di: Dott. Gianmaria Zita - Coordinatore dell'Equipe Gioco d'Azzardo

L'azzardo, lo scommettere sulla sorte e sulla fortuna alimentato da superstizioni e illusioni sulla possibilità di deviare la statistica a proprio favore, è un fenomeno ben noto all'uomo sin dagli albori dell'umanità. Solo però in anni recenti alcune modalità di gioco d'azzardo sono state riconosciute come una vera e propria entità sindromica. Dal 1994 infatti il DSM, il manuale americano dei disturbi mentali, ha iniziato a comprendere il Gioco d'Azzardo Patologico tra i disturbi mentali e, dal 2013, il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) è stato inserito nel capitolo delle dipendenze patologiche insieme alle altre dipendenze note come il tabacco, l'alcool, la cocaina, ecc.

In Italia alcune ricerche indicano che più di un italiano su due afferma di aver giocato nell'ultimo anno e si stima che circa 900.000 persone siano affette da un problema di dipendenza da Gioco d'Azzardo. Queste sono le persone che maggiormente contribuiscono alla raccolta annuale di danaro con il gioco d'azzardo, che nel 2017 è risultata di oltre 100 miliardi di €.





Negli ultimi anni si è evidenziata una espansione veloce e poco controllata del fenomeno, anche facilitata dalla tecnologia che ne permette un uso sempre più smart (tablet, cellulari, internet) e che aumenta l'accessibilità all'azzardo alle fasce più deboli della popolazione, come ad esempio giovani e giovanissimi. Recentemente sono infatti apparse sul mercato app e giochi apparentemente innocui che in realtà pongono i bambini, già a partire dai 4 anni, di fronte a slot-machine, partite di poker e roulette. Queste app, opportunamente pubblicizzate da innocue e familiari star dei cartoon, mimano modelli di condizionamento precoci e schemi di rinforzo cognitivo (la base del fenomeno mentale della dipendenza) molto simili a quelle individuate negli adulti che si rivolgono ai nostri ambulatori per il gioco patologico. È intuitivo sottolineare quanto la prematura esposizione al gioco di azzardo possa contribuire a porre le radici per lo sviluppo della malattia nell'età adulta.

Il Disturbo da Gioco d'Azzardo per essere correttamente diagnosticato deve soddisfare almeno 4 su 9 dei criteri diagnostici riportati dal DSM che, intrinsecamente, ne connotano anche la gravità clinica secondo il semplice assioma: più criteri sono soddisfatti, più la dipendenza da gioco è marcata.

Molti di questi criteri sono mutuati dalla Dipendenza da Sostanze e includono sintomi come le quantità crescenti di denaro speso (tolleranza), l'irritabilità e la difficoltà a smettere di giocare (dipendenza), la rincorsa delle perdite, le preoccupazioni ricorrenti rispetto al gioco, il giocare quando ci si sente a disagio, le frequenti bugie e le problematiche con familiari, amici e colleghi di lavoro e la presenza di una situazione debitoria causata dal gioco. Caratteristica fondamentale di questa malattia è la riduzione della critica

del paziente della componente di aleatorietà del gioco d'azzardo: per questo motivo si evidenziano una serie di pensieri/comportamenti tramite i quali le persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo si illudono di poter prevedere o addirittura influenzare l'esito delle giocate. Comportamenti tipici includono il recarsi compulsivamente alla stessa slot-machine nella convinzione che "prima o poi dovrà ridare indietro i soldi", o l'urgenza ad indebitarsi di cospicue somme perché "questo è il momento in cui la macchinetta pagherà". Questi comportamenti sortiscono però come unico effetto quello di reiterare le giocate con esiti devastanti.

La patologia tende ad avere un decorso cronico-recidivante come le altre forme di addiction da sostanze ed è frequente il riscontro di patologie concomitanti che ne possono peggiorare il decorso (comorbidità psichiatriche). Frequente è infatti il riscontro di depressione e ansia per cui un gran numero di utenti in carico riferisce problemi di insonnia, sentimenti di colpa, tristezza e autosvalutazione arrivando talvolta anche alla ideazione suicidaria.

Percorsi di cura del gioco patologico al FBF

Dal 2017, per effetto della Legge Regionale 23/2015, l'ASST FBF-Sacco ha acquisito l'Equipe DGA che offre un intervento multidisciplinare completo ai pazienti affetti da questa patologia.

L'Equipe sul Gioco d'Azzardo che opera presso il SerD di via Canzio propone, dopo un primo incontro di triage sulla patologia, un programma di valutazione e trattamento multidisciplinare sulle aree medica, sociale e psicologica della persona, utilizzando anche questionari e strumenti specifici condivisi dalla letteratura scientifica internazionale.

Al termine del primo mese di valutazione viene redatto un Progetto Individuale che prevede un trattamento individualizzato in base alle caratteristiche del paziente.

Il nostro servizio attualmente offre un intervento medico per valutare le condizioni sanitarie del paziente anche per individuare eventuali comorbidità psichiatriche, tossicologiche e internistiche da affrontare parallelamente al Disturbo da Gioco d'Azzardo.

Viene proposto un trattamento psicologico individuale che, tramite colloqui settimanali, somministrazione di questionari e la compilazione di diari quotidiani, mira ad accrescere la consapevolezza di malattia, a potenziare le abilità del soggetto per far fronte al desiderio di gioco (craving) e a saper riconoscere le situazioni a rischio per programmare dei comportamenti alternativi. Viene fornito un intervento sociale per affrontare i problemi relativi alla eventuale situazione debitoria, alle problematiche socio-economiche o legali fino all'eventuale attivazione di un tutoring economico con invio al percorso per l'Amministrazione di Sostegno.

Un altro intervento cardine del trattamento della patologia da Gioco d'Azzardo è la partecipazione al gruppo di psicoeducazione che si svolge settimanalmente per la durata di 4 incontri. Le tematiche affrontate nel gruppo, la cui frequentazione è consigliata insieme ai propri familiari, aiutano a comprendere gli errori cognitivi, le illusioni di controllare il gioco e i "pensieri magici" che creano i presupposti per le ricadute.

Dall'aprile 2017, inizio delle attività presso l'ASST FBF-Sacco, sono stati erogati 60 trattamenti per pazienti affetti da DGA; i trattamenti conclusi correttamente, circa il 74%, hanno avuto una durata media di 5 mesi e i pazienti sono stati dimessi in una condizione di remissione dal sintomo.

La sfida futura di questa equipe sarà orientata ad affrontare le problematiche connesse ai trattamenti abbandonati precocemente, anche se alcuni di questi si sono già ripresentati e sono tuttora in carico per la patologia.

Una ulteriore sfida rispetto ai numeri evidenziati in apertura sarà quella di individuare una modalità più efficace per intercettare l'utenza, soprattutto in età giovanile, che già pensa che "continuando a giocare sicuramente cambierà la fortuna e si inizierà a vincere" non rendendosi conto che la malattia sta già ponendo le sue basi.

FBF: NUOVO AMBULATORIO DI CHIRURGIA BARIATRICA

Dal 15 Novembre è stato istituito presso il Fatebenefratelli un ambulatorio dedicato alla cura multidisciplinare della grande obesità, aperto il giovedì mattina dalle 8.30 alle 13.

La grande obesità rappresenta infatti la seconda causa di morte nel mondo con un incremento esponenziale dei soggetti affetti. Tale patologia, spesso sottovalutata a livello mediatico, dove viene considerata un "problema estetico", comporta non solo una drastica riduzione dell'aspettativa di vita, ma anche un incremento delle comorbilità ad essa associata: basti pensare al diabete mellito di tipo 2, all'ipertensione arteriosa, all'iperlipidemia , alle patologie di tipo ortopedico e alle dirette conseguenze cliniche delle stesse. E non solo....troppo spesso, in un quadro di congiuntura economica come quello attuale, si sottovaluta il gravissimo impatto economico che la grande obesità comporta.

I lavoratori obesi hanno una produttività nettamente ridotta con assenteismo per malattia aumentato esponenzialmente ed un elevato tasso di pensione di invalidità. Inoltre, la cura delle malattie ad essa correlate (basti pensare al solo diabete mellito di tipo 2 per il quale è stato coniato il termine diabesity) presenta un costo non più sostenibile per la collettività.

Ecco quindi che la necessità di un programma multidisciplinare per la cura della grande obesità appare oggi indispensabile, ma solamente se affidato a professionisti con un'esperienza specifica e qualificata nel campo.

L'arrivo presso il Fatebenefratelli del Prof. M.A. Zappa, nuovo Direttore di Chirurgia Generale, ha dato impulso all'avvio di questo percorso. La sua esperienza di oltre 35 anni in questo campo è garanzia assoluta di un'offerta sanitaria di eccellenza.

Il paziente obeso viene seguito da tutti gli specialisti (nutrizionista, dietista, diabetologo, psicologo del comportamento alimentare, psichiatra, chirurgo bariatrico, anestesisti dedicati, pneumologi, personale infermieristico, ecc) al fine di individuare per ogni paziente il miglior programma terapeutico che, talvolta, può non comportare l'intervento chirurgico.

Come dice Zappa "ogni persona ha un vestito che indossa al meglio...e quel vestito è solamente il suo!".

Altro aspetto messo in atto, oltre alla valutazione iniziale del paziente è il controllo nel follow up clinico sia esso post operatorio o nutrizionale che impegna quindi tutte le figure del gruppo multidisciplinare in un fondamentale lavoro di team.

Ancora Zappa “devo solamente ringraziare tutti quanti qui al Fatebenefratelli, solamente la lungimiranza delle Direzioni e la assoluta disponibilità di tutte le figure e dei loro Direttori ha permesso in brevissimo tempo di chiedere un accreditamento nazionale per il nostro centro con la certezza di ottenerlo”.

Gli sforzi compiuti in pochissimo tempo hanno già dato grandi risultati: in circa 30 giorni sono stati operati 10 pazienti di cui 3 extra regione e il riconoscimento ottenuto è stato importantissimo sia a livello nazionale che internazionale.

Il 29 Novembre il prof. Zappa ha effettuato un intervento di chirurgia bariatrica in diretta Nazionale al 29° congresso di chirurgia dell’apparato digerente di Roma, evento che i chirurghi di tutta Italia e Europa considerano come il top del “live surgery”.

Ancora Zappa “ancora una volta sono stupito e grato a tutto il Fatebenefratelli.... tutti, dalle Direzioni, ai colleghi, al personale infemieristico, agli oss hanno mostrato di comprendere il grande significato di una diretta nazionale per il nostro Ospedale... ed è stato un grandisismo successo anche e soprattutto grazie a loro!”

L’ 8 dicembre , infine il prof. Zappa è stato invitato a tenere una lettura magistrale come unico Europeo all’8 th International form of mini-invasive surgery a Wahun China sul tema “ Bypass gastric with fundectomy with remnant gastric exploration. A new technique.” cioè su una particolare tecnica chirurgica di cui è uno degli ideatori e dei pochissimi al mondo ad eseguire.

Premi e riconoscimenti

LUCA BERNARDO ESPERTO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Ancora un prestigioso riconoscimento per Luca Bernardo, Direttore Casa Pediatrica Fatebenefratelli, cui il Ministero dell'Istruzione ha conferito l'incarico di esperto per svolgere attività di analisi e studio nelle tematiche relative al Cyber-bullismo e alle attività illegali in rete.

MARIAGRAZIA PIACENZA IN COMMISSIONE BIOETICA

Dal mese di ottobre, Mariagrazia Piacenza, Responsabile di Dispositivi diagnostici in vitro e sperimentazione clinica, è stata nominata componente della "Commissione di Bioetica" dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano.

GIANCARLO OLIVA PREMIATO DA CANCRO PRIMO AIUTO

Una festa e un'occasione speciale per ringraziare chi collabora più strettamente con Cancro Primo Aiuto. E' quella andata in scena, lunedì 22 ottobre, sul palco di Villa Walter Fontana a Capriano di Briosco (MB) e ha visto protagonisti undici medici che più sono stati vicini all'associazione, il vertice della Fisi, la Federazione italiana sport invernali, e le donne e gli uomini che hanno portato a termine l'ottava edizione di Santiago in rosa.

Innanzitutto, Cancro Primo Aiuto ha premiato i medici che si sono resi maggiormente disponibili verso i malati che si sono rivolti alla onlus tra cui Giancarlo Oliva, Direttore Radiologia FB.

A premiarli, con una litografia, Fabrizio Sala, vicepresidente di Regione Lombardia e presidente onorario di sede di Cancro Primo Aiuto, Eleonora Frigerio, consigliere di Cpa, e i membri del Comitato tecnico scientifico dell'associazione, Giuseppina Panizzoli, direttore generale dell'Asst Valtellina e Alto Lario, e Massimo Giupponi, direttore generale dell'Ats Brianza.

Una parte della serata, poi, è stata dedicata alla manifestazione ciclistica di Cancro Primo Aiuto che si svolge ormai da otto anni: Santiago in rosa. Sul palco sono saliti Omar Galli, team manager dell'iniziativa, le atlete che hanno pedalato per ben 963 km, da Finisterre a Saragozza, percorrendo un dislivello di 15.149 metri e restando in sella per oltre 76 ore, Barbara Besana, Stefania Bonomi, Sabrina Fanchini, Valentina Pedranzini e Daniela Zotti con i loro tre accompagnatori, Maurilio Alessi, Elio Presazzi e Fabrizio Incondi.

Un'iniziativa che ha permesso, attraverso il contributo di una trentina di sponsor, di sostenere il Progetto Parrucche a favore delle donne malate di cancro che si sottopongono a chemioterapia.

Infine, si è celebrata la proficua collaborazione che da alcuni anni viene portata avanti con la Fisi. Sul palco è salito il presidente della Federazione italiana sport invernali, Flavio Roda, che ha annunciato come quest'anno tre atleti di primo piano delle discipline veloci, Peter Fill, vincitore di due Coppe del Mondo di discesa libera e di una Coppa del Mondo di combinata, Elena Fanchini, medaglia d'argento nella discesa libera ai Mondiali di Bormio, e Francesca Marsaglia, hanno dato la loro disponibilità a fare da testimonial dell'associazione e, nell'occasione, è stato presentato uno spot a favore di Cancro Primo Aiuto che li vede protagonisti.

Fonte: Ufficio Stampa Cancro Primo Aiuto

PREMIO REGIONE LOMBARDIA #MAISOLI ALL'ASSOCIAZIONE PROGETTO ONCOLOGIA HUMAN.A

Palazzo Lombardia ha ospitato la seconda edizione del Premio #MAISoli, istituito dall'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, per dare merito al prezioso lavoro delle numerose Associazioni sanitarie e sociosanitarie che quotidianamente operano nell'ambito del Sistema sociosanitario lombardo a supporto dei malati e delle loro famiglie.

"#MAISoli - ha spiegato l'assessore Gallera - è un premio che ho voluto fortemente per ringraziare quell'incredibile esercito del bene fatto di tantissimi uomini e donne che costantemente e quotidianamente dedicano parte della loro giornata e delle loro energie per aiutare gli altri. Sono degli eroi silenziosi, a volte quasi invisibili, e questo premio è l'occasione per dire grazie a tutti questi volontari e per dire che con il loro lavoro danno un segnale molto forte, cioè che nessuno è mai solo nel dolore e che c'è sempre qualcuno che li aiuta. Oggi vogliamo riconoscere questo valore, perché questo eccezionale esercito del bene è la parte migliore della Regione Lombardia".
Ogni anno, in collaborazione con ASST, IRCCS pubblici e AREU, è individuata, tra quelle segnalate da ciascun ente, un'Associazione alla quale assegnare un simbolico riconoscimento (una targa) per l'attività svolta nel corso dell'anno all'interno dell'ente stesso. In base all'attività prevalente le Associazioni sono state suddivise in 4 categorie.

1) CON CHI HA BISOGNO: attività di supporto psicologico e pratico alla persona e alla famiglia; 2) CON I PIU' FRAGILI: assistenza continuativa di malati terminali, anziani o con disturbi mentali, persone in condizioni di particolari fragilità; 3) CON I BAMBINI: perché anche in ospedale trovino sollievo, assistenza del paziente pediatrico e della sua famiglia, umanizzazione dei reparti di pediatria, attività di animazione e intrattenimento, supporto psicologico al bambino e alla famiglia; 4) CON LA VITA: per aiutare a vincere la battaglia contro la malattia, associazioni attive in particolari ambiti clinici con accompagnamento dei pazienti e delle famiglie.

Per la selezione è stata istituita una Commissione valutatrice esterna chiamata ad analizzare le schede-attività delle Associazioni. La Commissione ha visto la rappresentanza della DG Welfare, Telethon, LILT Milano, Federazione Nazionale Infermieri, e la testata giornalistica Il Giorno.

La Commissione ha analizzato oltre 120 schede, giungendo al termine dei lavori alla individua-

zione di 32 Associazioni (una per ogni ASST/IRCCS pubblico/AREU) alle quali assegnare in riconoscimento una targa.

Per la nostra Azienda è stata premiata tra le 4 candidate, l'Associazione Progetto Oncologia Uman.a che nasce nel 1991 presso la Divisione di Oncologia Medica dell'Ospedale Fatebenefratelli con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita del malato oncologico della Struttura e dei suoi familiari, prendendosi cura di loro in tutte le fasi di malattia.

Nel corso degli anni la capacità di ascolto e di guida dei volontari dell'Associazione si è affinata sempre di più, grazie anche ai percorsi formativi messo in atto, per cui quotidianamente i volontari, adeguatamente preparati, accolgono i pazienti nuovi e già in carico della Struttura, forniscono loro le informazioni utili a districarsi nelle pratiche burocratiche e li accompagnano nei vari percorsi ospedalieri.

Attraverso il dialogo cercano inoltre di individuare le difficoltà e i bisogni inespressi che possono essere fonte di ansia per il malato, ridando alla Struttura feedback importanti per riorganizzare al meglio i percorsi di cura e la presa in carico di pazienti e familiari. Per situazioni complesse che necessitano di ascolto specialistico psicologico l'Associazione finanzia alla Divisione di Oncologia il supporto di 2 Psico-Oncologi a disposizione di pazienti e familiari.

L'Associazione Progetto Oncologia Uman.a ha messo in atto una serie di attività finalizzate a rispondere a bisogni dei pazienti e delle famiglie, via via individuati nel tempo, emergenti nei diversi momenti della storia oncologica del paziente:
- supporto psicologico per pazienti e famigliari
- incontri a tema per pazienti e famigliari con la partecipazione dei medici
- programmi dedicati al rilassamento e della cura di sè: sedute di riflessologia plantare, massaggio al viso, tecniche di rilassamento
- pomeriggi di pittura per i pazienti degenti
- servizio di ristoro quotidiano per i pazienti in attesa dei controlli ambulatoriali, delle ecografie ed in trattamento terapeutico presso il day-hospital
- acquisto e distribuzione di quotidiani e riviste

Mano a mano che l'attività della Divisione di Oncologia si è ampliata con l'attivazione delle cure palliative, la Onlus ha messo in atto percorsi di accompagnamento anche per il malato terminale e la sua famiglia attivando corsi di formazione per familiari e badanti per la gestione domiciliare del paziente.

Nuovi incarichi

MAURIZIO GALLIENI: NUOVO DIRETTORE NEFROLOGIA E DIALISI

Il Dott. Maurizio Gallieni è il nuovo direttore della UOC di Nefrologia e Dialisi della nostra ASST.

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Milano nel 1985 e specializzato in Nefrologia all'Università di Verona si è formato anche in tre università degli Stati Uniti, come visiting student alla Brown University di Providence, Rhode Island e all'University of Chicago (dove ha preparato la tesi di laurea sulla calcolosi renale) durante il corso di studi universitario e alla Washington University di Saint Louis, Missouri, dove ha svolto un periodo di ricerca sulla vitamina D nel paziente con malattia renale tra il 1991 e il 1993.

La sua precedente esperienza professionale si è svolta negli ospedali milanesi, al San Paolo dal 1989 al 2009 e dal 2009 al 2018 ha diretto il reparto di nefrologia e dialisi dell'Ospedale San Carlo Borromeo.

Dal 2008 ha iniziato una carriera accademica presso l'Università degli Studi di Milano e dal 2014 è entrato a fare parte del dipartimento.

Insegna la nefrologia nella scuola di specializzazione in Nefrologia e agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano nei seguenti ambiti: Corso di semeiotica e patologia degli apparati – 1 (SPA-1) del polo Sacco e polo San Giuseppe; Corso System Diseases 1 presso l'International Medical School. È vice-presidente del corso di laurea in Medicina e Chirurgia del Polo Sacco.

È attivo nella ricerca clinica e nella produzione scientifica, con 250 pubblicazioni indicizzate in PubMed e un H-Index di 27. È inoltre attivo in ambito editoriale, essendo Editor principale del Journal of Vascular Access ed Associate Editor e componente dell'Editorial Board di altre riviste di interesse nefrologico.

Dal 2013 al 2015 è stato presidente di una Società Scientifica Internazionale, la Vascular Access Society (VAS). È inoltre un componente della Società Italiana di Nefrologia (SIN), della Società Europea di Dialisi e trapianto (EDTA) ed è Fellow della Società Americana di Nefrologia (FASN). È il referente nefrologo del gruppo di lavoro intersocietario SIN-AIOM (associazione Italiana di Oncologia Medica) sull'onconefrologia.

Sostiene un progetto di supporto medico alla popolazione della periferia di Calcutta, India, dove ha svolto tre missioni negli ultimi 10 anni in collaborazione con la ONLUS milanese Project for People e l'organizzazione non governativa indiana IIMC (Institute for the Indian Mother and Child). L'intervento è focalizzato sulla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, che possono determinare insufficienza renale.

I principali ambiti di interesse clinico di cui si è occupato sono la nefrologia clinica, l'emodialisi (con un particolare interesse per gli accessi vascolari per emodialisi), la dialisi peritoneale, le malattie rare (in particolare la malattia di

Fabry), le complicanze dell'insufficienza renale (metabolismo osseo, anemia), l'onconefrologia, un ambito clinico di grande interesse che si occupa delle tematiche renali nei pazienti oncologici e dei pazienti con malattie renali che sviluppano una neoplasia, in collaborazione con gli altri specialisti.

L'arrivo al Fatebenefratelli Sacco offre la possibilità di sviluppare ulteriormente gli ambiti di cui si è occupato, ama anche di aprire nuovi progetti grazie alla presenza di diversi centri di eccellenza clinica e di ricerca in patologie che coinvolgono pazienti affetti da malattie renali.

BERNARDO DELL'OSSO: NUOVO DIRETTORE PSICHIATRIA 2

Laureato in Medicina e specializzato in Psichiatria presso l'Università degli Studi di Milano, ha svolto attività di ricerca negli Stati Uniti presso la Mount Sinai School of Medicine, la Columbia University e la Stanford University, con la quale è affiliato come Scientific Advisor.

Ricercatore UNIMI per il settore scientifico-disciplinare MED-25 psichiatria dal 2009 e Professore Associato dal 2017, si è abilitato al ruolo di Professore di Prima Fascia nel 2017. Si occupa in particolare della diagnosi e del trattamento dei Disturbi dell'Umore e d'Ansia, con particolare attenzione al Disturbo di Panico, al Disturbo Ossessivo-Comulsivo, ai Disturbi Bipolari e all'utilizzo delle tecniche di neurostimolazione.

Autore di oltre 200 pubblicazioni per esteso su riviste nazionali e internazionali, ha partecipato al progetto finanziato dalla European Commission, Programma FP7 Marie Curie "European and South African Research Network in Anxiety Disorders" e dal 2017 partecipa al progetto di ricerca internazionale COST (Horizon 2020) "European Network for Problematic Usage of the Internet".
E' presidente dell'International College of Obsessive-Compulsive Spectrum Disorders.

MARIA ENRICA BETTINELLI: DIRETTORE COORDINAMENTO ATTIVITA' CONSULTORIALI

Dal 17 dicembre il nuovo direttore del Coordinamento delle Attività territoriali è la Dott.ssa Maria Enrica Bettinelli, pediatra, neonatologa e consulente professionale per l'allattamento (IBCLC). Ha lavorato presso istituzioni prestigiose come la Clinica Mangiagalli fino al 1999 e successivamente è passata all'ASL, dove si è occupata di programmazione, progetti e formazione in ambito maternoinfantile.

Durante l'esperienza quasi ventennale maturata a livello territoriale nel Dipartimento delle Cure Primarie di ASL di Milano e nel Dipartimento per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie e

sociali dell'ATS Città Metropolitana di Milano, si è focalizzata sullo sviluppo di reti maternoinfantili e di percorsi clinico-assistenziali integrati ospedale-territorio (PDTA), ricoprendo incarico di struttura semplice e semplice dipartimentale. Tale attività hanno messo in particolare luce le potenzialità dei consultori, prima pediatrici e poi familiari, per la presa in carico della famiglia durante il ciclo di vita e nelle varie situazioni di fragilità.

Membro del Comitato Regionale del Percorso Nascita per tre mandati e di quello locale ASL e ATS, si è sempre occupata degli aspetti di sanità pubblica inerenti alla salute di madri e bambini. Lavora con UNICEF Italia e ricopre la carica di Senior advisor per il Programma Nazionale della Comunità Amici dei Bambini. E' coordinatore del Milan Breastfeeding Network, rete integrata di professionisti e mamme peer per l'allattamento materno e professore a contratto di Pediatria dell'Università degli Studi di Milano.

ANTONELLA PIGA: NUOVO DIRETTORE U.O.C. DI MEDICINA LEGALE

Da lunedì 3 dicembre u.s., sono approdata alla ASST FBF-Sacco per dirigere la U.O.C. di Medicina Legale, prevista nel POAS aziendale. L'incarico si inscrive nella convenzione con l'Università degli Studi di Milano, che comprende anche la collaborazione dell'ASST con la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni, presso cui insegno.

Mi sono sempre occupata di Consulenze per gli Uffici Giudiziari di diversi Tribunali, in ambito sia penale, sia civile, e ciò nell'ultimo decennio ha significato in gran parte consulenze in ipotesi di responsabilità professionale sanitaria. Sono infatti membro, fin dalla sua costituzione, del Laboratorio di Responsabilità Sanitaria della sezione di Medicina Legale di UNIMI, dove il mio apporto riguarda anche la deontologia medica e la bioetica. Tra la sala autoptica e l'attività di supporto a Direzioni Sanitarie di diverse strutture ospedaliere, che ho svolto in parallelo alle Consulenze per gli Uffici Giudiziari, ho sempre preferito quest'ultima e sono perciò molto motivata rispetto al mio nuovo mandato.

Il ruolo sociale della Medicina Legale si concretizza da sempre (e, dunque, anche di queste mi sono occupata) anche in attività che fino alla riforma regionale del sistema socio-sanitario sono state classificate come territoriali (certificazioni monocratiche a valenza medico-legale, commissioni di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità, commissioni mediche per l'accertamento dell'idoneità alla guida …) e che attualmente ci viene invece richiesto di considerare compito più trasversale di tutti gli operatori della ASST, ciascuno per la propria competenza.

Con gli specialisti in Medicina Legale in staff alla U.O.C. (ad oggi, il dott. Enrico Cicciarello, responsabile della struttura semplice di Medicina Legale Area 1, il dott. Massimo Aleo, responsabile della struttura semplice di Medicina Legale Area 2, la dott.ssa Eloisa Marinelli ed il dott. Renato Farina), è nostro desiderio che le funzioni medico-legali della ASST siano il più possibile fruibili, utili ed efficaci, oltre che partecipate.

ALTRI INCARICHI

Catia Borriello - Direttore UOC Vaccinazioni
Anna Maria Cavaliere - Responsabile UOS Consultori Familiari Area
Luca Colombo - Direttore ff UOC Ortopedia Pediatrica
Natalia Gianoli - Direttore UOC Direzione Amministrativa P.O. Fbf
Nicla La Verde - Direttore UOC Oncologia Sacco
Franco Mariani - Direttore ff UOC Servizio Prevenzione e Protezione
Manuela Nebuloni - Direttore ad interim UOC Anatomia Patologica Fbf
Elena Zoia - Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Pediatrica

PERCORSI ATTUATIVI DELLA CERTIFICABILITÀ – PAC

di Alessandro Visconti - Direttore Generale

La certificazione di bilancio è un procedimento grazie al quale il bilancio di un'azienda viene controllato da un soggetto esterno al fine di verificare che esso corrisponda alle scritture contabili dell'impresa, rispetti le norme previste dalla legge per la redazione di tale documento e rappresenti in modo fedele la realtà aziendale.
La certificazione di bilancio è pertanto un documento che attesta la veridicità del bilancio annuale di un'azienda, a seguito di un controllo esterno. Ciò vuol dire che i registri di bilancio corrispondono al controllo effettuato e che sono stati redatti nel rispetto della legge.

Con questo obiettivo, attraverso il DM Salute 1/3/2013 – Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità (PAC) – (di seguito DM PAC) pubblicato il 26/3/2013, ha preso avvio la prima fase del processo di avvicinamento alla "certificabilità" dei bilanci delle Aziende Sanitarie pubbliche, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Bilancio Consolidato regionale.

Il DM PAC rappresenta dunque il completamento di un percorso normativo che ha visto, nell'ordine:
• la Legge 266/2005 e l'articolo 11 del Patto per la Salute 2010-2012, con i quali si introducevano i concetti di certificazione dei bilanci;
• il D.lgs. 118/2011, con il quale viene resa obbligatoria la tenuta della contabilità economico patrimoniale e la redazione del bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata e del bilancio consolidato sanitario regionale;
• la "Valutazione straordinaria delle procedure amministrativo contabili", con la quale è stato avviato un primo monitoraggio sul sistema di controllo interno delle Aziende Sanitarie Pubbliche;
• il DM 17/9/2012 sulla "certificabilità", ed in particolare attraverso la casistica applicativa ad esso allegata, con il quale sono state poste le basi per la predisposizione di bilanci di esercizio delle Aziende Sanitarie Pubbliche omogenei a livello nazionale.

Regione Lombardia con D.G.R. n° X/7009 del 31/07/2017 "Approvazione del percorso attuativo della certificabilita' dei bilanci degli enti del SSR di cui alla l.r. n. 23/2015, della gestione sanitaria accentrata e del consolidato regionale ai sensi del D.m. 1/3/2013" ha disposto le seguenti priorità e scadenze relative al PAC:

1. Area Requisiti Generali: Dicembre 2019;
2. GSA: Dicembre 2018;
3. Consolidato Regionale: Dicembre 2018;
4. Area Immobilizzazioni: Giugno 2018;
5. Area Rimanenze: Dicembre 2018;
6. Area Crediti e Ricavi: Giugno 2019;
7. Area Disponibilità Liquide: Giugno 2019;
8. Patrimonio Netto: Giugno 2018;
9. Area Debiti e Costi: Dicembre 2019.

Tre sono quindi le partite all'attenzione dalla nostra ASST in questo 2018.

1) Le immobilizzazioni
In economia, si intende per immobilizzazione quel bene che, all'interno dell'impresa, non esaurisce la sua utilità in un solo esercizio ma manifesta benefici economici in un arco temporale di più esercizi (sono anche indicati infatti come "fattori produttivi a fecondità ripetuta"). Ad esempio: un macchinario, un automezzo, una licenza, un brevetto, una partecipazione (se ha durata di molti esercizi altrimenti questa viene iscritta nell'attivo circolante), un titolo di credito, rappresentano beni destinati a restare all'interno dell'impresa per lunghi periodi.

L'esame di tutte le immobilizzazione della ASST ha permesso di verificare nel dettaglio:
• i problemi inerenti documenti e le procedure

nella tenuta della contabilità delle immobilizzazioni
• la definizione e le procedure per la determinazione delle quote di ammortamento
• l'analisi dei criteri d'imputazione al conto economico, approfondendo la normativa fiscale ai fini delle imposte.

Di seguito i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali della ASST:

STATO PATRIMONIALE ASST FBF SACCO /000	Bilancio 2017
ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	
A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**515**
A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**142.335**
A.II.1) Terreni	138
A.II.1.a) Disponibili	138
A.II.1.b) Indisponibili	0
A.II.2) Fabbricati	121.802
A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili).	0
A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	121.802
A.II.3) Impianti e macchinari	2.848
A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	5.943
A.II.5) Mobili e arredi	1.353
A.II.6) Automezzi	13
A.II.7) Oggetti d'arte	7
A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali	666
A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	9.565

2) Patrimonio Netto

In ragioneria ed economia aziendale, il patrimonio netto o capitale netto o mezzi propri esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'azienda. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne , ossia quelle fonti provenienti direttamente o indirettamente dal soggetto o dai soggetti che costituiscono e promuovono l'azienda.

Senza entrare nel merito dei conti che lo compongono, si tiene a rilevare che il Patrimonio Netto dell'ASST risultante dallo Stato Patrimoniale iscritto in Bilancio 2017 risulta essere pari a 128.092.000 Euro.

Come disposto dalla nota regionale prot. A1.2018.0048964 del 23/03/2018 le procedure aziendali relative l'Area H) Patrimonio Netto sono state trasmesse alla Regione, unitamente agli esiti dell'autovalutazione effettuata attraverso le check list di controllo previste dalle linee guida regionali in materia, il giorno 8/06/2018, con nota prot. n. 27010 del 8/06/2018 attraverso la sezione documentale del portale e si è in attesa di indicazioni regionali per l'approvate definitivamente con deliberazione da depositare anch'essa sul portale SCRIBA.

3) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano i beni non durevoli, destinati per quanto riguarda la nostra ASST al consumo nel percorso terapeutico del paziente non conclusi nell'esercizio in analisi, ma che si utilizzeranno negli esercizi successivi.

La quantificazione e la valutazione delle rimanenze finali di magazzino è una delle operazioni più complesse e delicate tra quelle necessarie per la chiusura del bilancio. Un procedimento da svolgere in più fasi, che richiedono l'accertamento delle quantità presenti in magazzino, nei vari reparti, nelle sale operatorie, negli ambulatori e l'attribuzione ad esse di un dato valore e il confronto di questo con quello ottenibile in base alle norme fiscali.

Senza entrare nel merito dei conti che lo compongono, si tiene a rilevare che il valore delle Rimanenze dell'ASST risultante dallo Stato Patrimoniale iscritto in Bilancio 2017 risulta essere pari a 23.296.000 Euro.

Tutto questo importante lavoro è volto a beneficio delle seguenti "categorie" interessate a disporre di dati ed informazioni che godano di indiscussa attendibilità:
• la Direzione Strategica, che può ravvisare nella certificazione un valido strumento gestionale e conoscitivo dei meccanismi amministrativi (verifica dei dati sui quali prendere le proprie decisio-

ni), nonché una maggior garanzia sull'attendibilità dei dati;
• Regione, che ha interesse a conoscere la reale consistenza patrimoniale della società;
• i fornitori ed i clienti, specialmente qualora fossero necessarie garanzie di solidità patrimoniali ed operative per l'ottenimento di importanti appalti o servizi;
• Tesoriere, in sede di concessione o rinnovo di fidi.
• le autorità fiscali ed altre amministrazioni pubbliche , che hanno, nel bilancio certificato, un prezioso punto di riferimento.

Tutto quanto affermato porta a confermare che la strada della certificazione del bilancio è una strada obbligata, tenuto conto delle pressanti esigenze delle aziende di conoscere se stesse e dei crescenti condizionamenti posti dall'ambiente economico e sociale. In effetti, le proliferazioni delle variabili di cui occorre tenere conto nei processi decisionali delle imprese e le sempre più complesse interrelazioni reciproche rendono ormai indispensabile per l'impresa un quadro di riferimento contabile e amministrativo chiaro, attendibile, interpretabile e omogeneo nel tempo.

IL RUOLO CENTRALE DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A SERVIZI O FORNITURE. ADOTTATO IL REGOLAMENTO AZIENDALE CHE DISCIPLINA FUNZIONI E COMPITI DELLO STESSO.

di
Domenico Versace - Direttore Amministrativo
Roberto Infurna - Direttore Provveditorato

Nell'ambito degli appalti di servizi e forniture il Direttore dell'Esecuzione dei Contratti (DEC) riveste una funzione di fondamentale importanza volta a garantire che l'esecuzione del contratto, stipulato dalla stazione appaltante, avvenga nei tempi stabiliti ed in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.

In linea generale i compiti del DEC sono individuabili nel coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, così come dispone l'articolo 111, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Su proposta dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), ai sensi del richiamato art 111, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, il Ministero delle Infrastrutture con Decreto Ministeriale del 7 marzo 2018 n. 49 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 15 maggio 2018), ha approvato le linee guida (nota 1) relative alle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione dei contratti relativi a servizi o forniture.

Il menzionato DM, che abroga gli articoli dal 178 al 210 del precedente regolamento DPR n. 270/2010, delinea agli articoli dal 16 al 26 gli adempimenti del DEC nelle varie fasi dell'esecuzione del contratto.

A seguito dell'emanazione della normativa in argomento è sorta la necessità di adottare un regolamento aziendale (nota 2) riguardante gli appalti di servizi e forniture che disciplina:
a) le attività demandate al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (parte I);
b) le riserve e le contestazioni (parte II);
c) la gestione delle contabilità (parte III);

Il regolamento aziendale, redatto nel rispetto del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, delle Linee Guida Anac n. 3, aggiornate con la deliberazione n. 1007/2017, e del DM infrastrutture e Trasporti n. 49/2018, si compone di 15 articoli, facendo salve le eventuali previsioni contenute nei singoli capitolati speciali d'appalto e/o relativi contratti, anche nel caso in cui gli stessi contengano una diversa disciplina.

Dall'analisi del regolamento di cui ci occupiamo, emerge che l'articolo 1 tratta l'ipotesi in cui l'incarico di direttore dell'esecuzione, in forza delle Linee Guida dell'Anac n. 3 (nota 3), adottate ai sensi dell'articolo 31, comma 5 del Codice, non è ricoperto dal Responsabile Unico del

1. Così come evidenziato dal Consiglio di Stato nel parere 2282/2016, i decreti ministeriali in materia di Direttore dei Lavori e di Direttore dell'Esecuzione, hanno una portata di attuazione e completamento della fonte primaria, con "una chiara efficacia innovativa dell'ordinamento, che si accompagna ai caratteri di generalità e astrattezza" della disciplina introdotta (…) Pertanto, anche indipendentemente dal nomen iuris fornito dalla delega e dallo stesso codice, tali atti devono essere considerati quali regolamenti ministeriali ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988 n. 400.
2. Deliberazione n. 1171 del 28 settembre 2018, ASST Fatebenefratelli Sacco.
3. L'Anac nelle Linee Guida n. 3, ha individuato i casi in cui il direttore dell'esecuzione deve essere soggetto diverso dal RUP, vale a dire:
   a) prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;
   b) interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;

Procedimento, come invece di norma accade.

Giova ricordare che il DEC, qualora non coincida con il RUP, viene scelto e nominato dalla Stazione Appaltante, su indicazione del RUP, tra i soggetti in possesso di requisiti di adeguata professionalità e competenza in relazione all'oggetto del contratto, come stabilito dall'art. 101, comma 1, del D.Lgs 50/2016.

I rapporti tra RUP e DEC sono scanditi dalle "disposizioni di servizio" con le quali il primo fornisce al secondo le istruzioni necessarie ad assicurare la regolarità dell'esecuzione del servizio o della fornitura, lasciando a quest'ultimo piena autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione. Per i servizi e le forniture connotate da particolari caratteristiche tecniche il DEC può essere coadiuvato da uno o più assistenti con funzioni di Direttore Operativo, in virtù dell'articolo 101, comma 6 bis, e dell'art. 111, comma 2, del codice dei contratti.

E' opportuno ricordare che nello svolgimento delle sue funzioni il DEC è tenuto ad utilizzare la diligenza qualificata richiesta dall'attività esercitata ex articolo 1176, comma 2, del codice civile. Con riferimento agli strumenti per l'esercizio dell'attività di direzione e controllo, l'articolo 2 del regolamento in esame recita che il DEC impartisce all'esecutore "ordini di servizio" (nota 4), corredati sinteticamente in forma scritta delle ragioni tecniche e delle finalità perseguite alla base delle disposizioni e istruzioni operative impartite, i quali devono essere comunicati al RUP.

Il DEC infatti rappresenta nei confronti dell'impresa l'amministrazione committente, dovendo dunque la sua attività essere orientata alla cooperazione della stazione appaltante con l'impresa affidataria, dall'altro all'esercizio del potere di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

L'esecutore che è tenuto ad uniformarsi al contenuto degli ordini di servizio ha facoltà di iscrivere le proprie riserve secondo quanto previsto ai successivi artt. 11 e 12.

Il DEC assume un ruolo centrale nell'attività di controllo che, delineata nell'art. 3, è indirizzata a valutare il rispetto di quanto definito dai documenti contrattuali, principalmente in relazione alla qualità del servizio o della fornitura, alle tempistiche e alle modalità di consegna.

Le verifiche sono condotte nel corso dell'intera durata del rapporto contrattuale e devono essere eseguite con l'utilizzo da parte del DEC di criteri di misurabilità della qualità delle prestazioni dedotte in contratto sulla base di parametri oggettivi, al di là del generico richiamo alle regole dell'arte.

Gli esiti del controllo devono risultare da apposito processo verbale che dovrà essere sottoscritto dall'esecutore, al fine di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa.

Il DEC deve inoltre segnalare tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni, inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali,

c) prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico);

d) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;

e) per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

4. Il Consiglio di Stato ha chiarito che gli ordini di servizio sono prescrizioni di natura esclusivamente negoziale, espressione dei poteri di verifica delle prestazioni che spettano al Committente in forza della normativa civilistica (artt. 1162 e 1559 del codice civile).

anche al fine dell'applicazione da parte di quest'ultimo delle penali previste dal contratto ovvero della risoluzione del medesimo per inadempimento.

Proseguendo nella trattazione, il regolamento aziendale dall'articolo 4 all'articolo 9 reca disposizioni riguardanti le fasi di esecuzione contrattuale.

Divenuto efficace il contratto, sulla base delle disposizioni del RUP, il DEC dà avvio all'esecuzione della prestazione, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie.

La redazione di apposito verbale ha carattere residuale, rendendosi necessario solo laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni.

Nei casi di urgenza o quando il contratto ha ad oggetto beni o servizi che per loro natura devono essere immediatamente consegnati o svolti, l'esecuzione anticipata della prestazione contrattuale, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016, viene indicata dal DEC nell'apposito verbale, allo scopo di evitare possibili contenziosi tipici nel caso di specie.

Con riguardo alle prestazioni affidate in subappalto, il DEC (articolo 5), ha l'onere di svolgere una serie di verifiche tese ad assicurare che le imprese presenti sul luogo siano imprese subappaltatrici autorizzate, che svolgono effettivamente la parte di prestazioni ad esse affidate.
Il DEC registra inoltre le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, e determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione.

Segnala poi senza indugio, e in ogni caso entro le ventiquattro ore, al RUP l'inosservanza da parte dell'esecutore delle disposizioni di cui all'articolo 105 del codice.

Analoghi controlli devono essere effettuati in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento, di cui all'art. 89 del codice, relativamente alla mesa a disposizione di mezzi e risorse da parte dell'impresa ausiliaria.

In merito alle modifiche e alle varianti in corso di esecuzione e alla determinazione dei corrispondenti prezzi, l'articolo 6 prevede che il DEC fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016.
Il direttore dell'esecuzione del contratto propone al RUP le modifiche nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del D. Lgs 50/2016.

Si sottolinea che Il direttore dell'esecuzione risponde delle conseguenze derivanti dall'aver ordinato o lasciato eseguire modifiche contrattuali senza averne ottenuto regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti ad evitare danni gravi a persone o cose o a beni soggetti alla legislazione in materia di beni culturali e ambientali o comunque di proprietà della stazione appaltante.

Nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni nel limite del quinto dell'importo del contratto, l'esecutore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto, dovendo al contrario eseguire le nuove prestazioni, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario, senza diritto ad alcuna indennità.
Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi

per varianti già intervenute, nonchè dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 205 e 208 del codice.
Le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto, ma se comportano prestazioni non previste dal contratto e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi, secondo le modalità meglio specificate dal Regolamento in commento.

Il direttore dell'esecuzione può infine disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, previa comunicazione al RUP.

Passando ora all'ipotesi di sospensione (articolo 7), il direttore dell'esecuzione, quando ordina la sospensione dell'esecuzione, ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 107, comma 1 del codice, redige verbale da inoltrare al RUP, indicando le ragioni della sospensione e le prestazioni già effettuate.

E' interessante notare che Il contratto deve contenere una clausola penale nella quale sia quantificato il risarcimento dovuto all'esecutore nel caso di sospensioni totali o parziali delle prestazioni disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del codice.

La penale prevista nell'art. 145 del D.P.R. 207/2010 si traduceva invero in una sanzione a carico unicamente dell'esecutore o concessionario in sede di conto finale ovvero di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Per la determinazione anticipata del risarcimento dovuto all'esecutore si applicano i criteri di quantificazione di cui all'articolo 10, comma 2, del DM Infrastrutture e Trasporti n. 49/2018 in quanto compatibili.

Cessate le cause della sospensione, il direttore dell'esecuzione lo comunica immediatamente al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dell'esecuzione e indichi il nuovo termine contrattuale.

Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dell'esecuzione effettuata dal RUP, il direttore dell'esecuzione procede alla redazione del verbale di ripresa dell'esecuzione del contratto, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.

Il direttore dell'esecuzione trasmette infine tale verbale al RUP entro cinque giorni dalla data della relativa redazione.

Il regolamento aziendale, come in precedenza gli artt.165 e 166 del DPR n. 207/2010, disciplina poi la gestione dei sinistri nel corso dell'esecuzione del contratto, prevedendo che il DEC compili una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose, da trasmettere senza indugio al RUP.
L'esecutore, salve le ipotesi di caso fortuito o di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto, non può pretendere indennizzi, ed è tenuto a porre in essere tutte le misure e gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto.
Grava sull'esecutore l'onere di ripristinare la situazione preesistente o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.

Fondamentale è il ruolo del DEC al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto l'esecutore, al quale spetta la redazione del processo verbale alla presenza di quest'ultimo, accertando:

a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
b) le cause dei danni, precisando l'eventuale caso fortuito o di forza maggiore;
c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dell'esecuzione;
e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Si precisa che nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Nella fase conclusiva del contratto il DEC elabora il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni e il conto finale e li invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore (articolo 9).

Funzione altrettanto importante in capo al DEC attiene al controllo amministrativo contabile (articoli 14 e 15).

Quest'ultimo, durante l'esecuzione del contratto, provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio o della fornitura, attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con precisione e tempestività i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa.

Al fine di procedere con i pagamenti all'esecutore, il direttore dell'esecuzione accerta la prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, dandone comunicazione al RUP.

L'esecutore tuttavia ha facoltà di presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 12.
La gestione della contabilità è effettuata dall'ASST mediante l'utilizzo di strumenti elettronici specifici, nel rispetto della disciplina contenuta nel presente regolamento e nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Concludendo merita soffermarsi sulla disciplina delle riserve e delle contestazioni (articoli 10-13), che il DM Infrastrutture e trasporti n. 49/2018, rimanda alla regolazione delle singole Stazioni Appaltanti.

Chiarito che l'esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del DEC, senza poter sospendere o ritardare la regolare esecuzione della prestazione, le riserve, formulate in modo preciso e debitamente motivate, a pena di decadenza, devono essere iscritte sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, e riportate sul registro di contabilità. Le riserve che non sono espressamente confermate sul conto finale si ritengono abbandonate.

Il DEC, nei successivi 15 giorni, espone sul registro le sue motivate deduzioni in modo esauriente al fine di rendere ostensibili all'ASST le ragioni che negano il riconoscimento delle pretese dell'esecutore.

Trascorso il termine perentorio di 15 giorni dall'invito a firmare il registro, se l'esecutore persiste nel rifiutarsi a firmare o firma con riserva senza darne motivazione alcuna, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati.

Riguardo alla modalità di gestione delle contestazioni, il DEC o l'esecutore comunica al responsabile del procedimento le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del servizio o delle fornitura. Il RUP convoca le parti entro 15 giorni dalla comunicazione promuovendo in contraddittorio tra le parti l'esame della questione insorta, al fine di addivenire alla risoluzione della controversia. La decisione del RUP è comunicata all'esecutore, il

quale ha l'obbligo di rispettarla, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione. Si pone in rilievo che le contestazioni e i relativi ordini di servizio sono annotati nel registro denominato "registro delle contestazioni".

Visite e collaborazioni

AL BUZZI I GIOCATORI DEL MILAN

Spesso per i bambini ricoverati in ospedale il tempo è infinito e la noia è tanta, per questo la nostra Asst è attenta a regalare momenti di distrazione e di allegria.

Con questo obiettivo, il 27 novembre scorso, grazie alla Convenzione tra il Buzzi e Fondazione Milan, i calciatori della serie A Andrea Bertolacci (centrocampista), Fabio Borini (attaccante), tre giocatrici della squadra femminile Thaisa Moreno (centrocampista), Mónica Mendes (difensore), e Mia Bellucci (centrocampista), hanno fatto visita ai piccoli pazienti, firmando autografi con simpatia e calore ai tifosi di tutte le età.

DAVIDE VAN DEER ZEE IN CHIRURGIA PEDIATRICA BUZZI

Collaborazione estremamente fattiva e competente della Anestesia e Rianimazione, del personale del Blocco Operatorio e del Reparto di Chirurgia Pediatrica Buzzi in occasione della presenza come visiting professor presso la Chirurgia Pediatrica del prof. David Van deer Zee, esperto di fama internazionale in Chirurgia mininvasiva e minitoracoscopia.

Nel mesi di ottobre sono stati infatti eseguite nuove ed avanzate procedure chirurgiche: un'intervento di aortopessia toracoscopica in una bimba di 4 anni affetta da severa tracheomalacia ed una correzione a stadi toracoscopica di un paziente affetto da atresia esofagea long-gap, non riparabile con le tecniche convenzionali.

Si è trattato di un'esperienza altamente positiva sul piano formativo, scientifico e caratterizzata da una corale e fantastica collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nell'assistenza di questi bambini: sala operatoria, anestesia con realizzazione di tecniche altamente complesse, rianimazione postoperatoria e cure nel reparto di degenza.

27 settembre 2018

VACCINAZIONI: COMBATTERE LE MALATTIE E LA DISINFORMAZIONE

Evento a cura dell'Area Giovani SIFO

A cura di: Dr.ssa Sophia Campbell Davies - Servizio di Farmacia

Il 27 settembre 2018 si è tenuto l'incontro "Vaccinazioni: combattere le malattie e la disinformazione" in Sala Maria Bambina al Fatebenefratelli organizzato dall'Area Giovani della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera (SIFO) nell'ambito della European Biotech Week 2018 (24-30 settembre 2018).

Durante l'incontro la Dr.ssa Catia Borriello, Direttore UOC Vaccinazioni della nostra ASST ha illustrato lo stato dell'arte delle vaccinazioni ed il Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale in Lombardia. Per ricordare le gravi conseguenze che le malattie prevenibili con la vaccinazione possono portare, sono stati riportati diversi riferimenti interessanti tra cui la lettera di Roald Dahl, grande autore di libri per bambini, che perse la figlia, Olivia, a causa di una complicazione del morbillo ed il libro di Philip Roth "Nemesi" tramite cui è possibile approfondire il lato umano dell'impatto della malattia della poliomielite.

La Dr.ssa Enrica Ciceri e la Dr.ssa Patrizia Richelmi, dirigenti farmaciste del Fatebenefratelli hanno esposto le competenze e criticità del farmacista nella gestione delle vaccinazioni. Sono stati riportati i dati di attività degli 11 centri vaccinali della città di Milano coordinati dalla nostra ASST nel Progetto Milano e le complesse procedure di acquisto e di gestione dei vaccini di cui è responsabile il farmacista tra cui la gestione delle carenze, programmazione dei fabbisogni di ogni centro, garanzia della corretta conservazione dei vaccini (diverse stabilità in base alle caratteristiche del prodotto), invio dei flussi regionali, raccolta di segnalazioni spontanee di reazioni avverse (vaccino-vigilanza).

La Dr.ssa Sophia Campbell Davies ed il Dr. Corrado Confalonieri, componenti dell'Area Giovani, hanno invece trattato l'argomento della Vaccino-vigilanza a livello nazionale fornendo inoltre un confronto tra i dati nazionali e regionali della Lombardia e dell'Emilia Romagna e portando anche qualche esempio pratico che è stato riscontrato a livello aziendale. Dal rapporto AIFA 2017, il tasso di segnalazione per i vaccini è passato da 7,9 per 100.000 abitanti nel 2016 a 11,1 nel 2017. Tale aumento, dovuto anche alla crescente tendenza da parte di figure non sanitarie a segnalare sospette reazioni avverse correlabili a questi medicinali, sembra essere verosimilmente collegato all'introduzione del Decreto Vaccini, successivamente convertito in Legge ed attribuibile ad una maggior sensibilizzazione del cittadino a segnalare. In ogni caso, il 75% delle segnalazioni sono state classificate come non gravi mentre le segnalazioni gravi sono state a carattere transitorio con risoluzione completa e non correlabili alla vaccinazione.

La segnalazione può essere inserita dal medico, infermiere, farmacista o cittadino attraverso il portale di Vigifarmaco ma è molto importante che siano presenti tutti i dati per poter valutare il nesso di causalità e per questo motivo si può segnalare la reazione avversa ai referenti della Farmacovigilanza aziendali i quali possono verificare che siano presenti tutti i dati necessari (lotto, data di scadenza, numero di richiamo, ora e luogo della vaccinazione, esito della reazione

avversa e azioni intraprese).

Congiuntamente all'evento milanese, durante la European Biotech Week l'Area Giovani SIFO ha organizzato ulteriori due eventi in città diverse (Padova e Bari) sfruttando la capillarità sul territorio di questo gruppo di neo-specializzati in Farmacia Ospedaliera sparsi a pelle di leopardo nelle strutture di tutta Italia. È il secondo anno che l'Area Giovani ha partecipato a questa iniziativa ed è stata mantenuta continuità sulla tematica affrontata negli anni. Nel 2017 è stato organizzato un evento rivolto ai cittadini in cui i partecipanti sono stati sottoposti ad un questionario sulla percezione dell'efficacia e della sicurezza delle vaccinazioni, durante il quale, tramite il confronto attivo tra operatori e cittadini, è stato identificato come fondamentale il ruolo dell'operatore sanitario nel risolvere dubbi e preoccupazioni circa la vaccinazione.

Quest'anno, proprio a seguito di quanto risultato nell'anno precedente, si è cercato di approcciarsi al medesimo argomento vaccinazioni in diverso modo negli eventi organizzati nelle diverse città: a Milano collaborando con l'Ospedale per cercare di raggiungere le figure professionali ospedaliere, a Padova collaborando con l'Università per lavorare a monte per formare le nuove figure ed, infine, a Bari collaborando con l'Ordine dei farmacisti per sensibilizzare e coinvolgere anche la figura del farmacista di comunità.

1 ottobre 2018

IL DIABETE: SCUOLA E SPORT

Il tutto esaurito per la quarta edizione del corso di formazione per educatori, insegnanti, istruttori sportivi e caregivers organizzato dall'Associazione AAGD Lombardia e dal Centro di Nutrizione e Diabetologia del Buzzi finalizzato a fornire tutti gli strumenti per conoscere il diabete mellito di tipo 1 e per imparare a gestirlo in contesti scolatici ed extra scolastici.

Non solo teoria per imparare a conoscere il diabete di tipo 1, gestire le più comuni situazioni in ambito scolastico e non solo, conoscere la ricerca e il mondo delle associazioni ma anche esercitazioni pratiche svolte in piccoli gruppi.

I partecipanti lo scorso 1 ottobre si sono cimentati con la gestione pratica di situazioni quotidiane (la festa, la gita, l'imprevisto), la gestione dell'alimentazione (la mensa, l'intervallo, la merenda), gli strumenti per il controllo glicemico e per la terapia, la gestione dell'attività fisica e sportiva.

1 ottobre 2018

SETTIMANA ALLATTAMENTO AL SENO

Durante la settimana per la promozione dell'allattamento al seno, dal 1 al 7 ottobre, le colleghe ostetriche del P.O.M.M. hanno indossato magliette bianche con il logo dell'iniziativa concesso dal MAMI – Movimento Allattamento Materno Italiano.

Hanno, inoltre, realizzato 100 adesivi col medesimo logo che sono stati applicati sulle tasche di camici e divise per coinvolgere i colleghi ginecologi e infermieri.

ALLATTAMENTO
Base per la vita

ALLATTAMENTO

ALLATTAMENTO
Base per la vita

ALLATTAMENTO
Base per la vita

io
proteggo
promuovo
sostengo
l'allattamento

ALLATTAMENTO
Base per la vita

ALLATTAMENTO
Base per la vita

ALLATTAMENTO

ALLATTAMENTO
Base per la vita

ALLATTAMENTO

ALLATTAMENTO
Base per la vita

ALLATTAMENTO
Base per la vita

ALLATTAMENTO
Base per la vita

ALLATTAMENTO
Base per la vita

2 ottobre 2018

L'ALCOLISMO RIGUARDA GLI ALTRI

Si è tenuto lo scorso 2 ottobre al Fatebenefratelli l'incontro di presentazione del modello operativo in ambito clinico dei NOA – Nuclei Operativi Alcologia e del trattamento di disassuefazione in un reparto di alcologia per promuovere una rete sociosanitaria tra i servizi ospedalieri e quelli territoriali.

Il lavoro clinico multiprofessionale che da venticinque anni viene adottato nei NOA di Milano funziona da efficace supporto emotivo e relazionale per un'alta percentuale di utenza.

L'efficacia dell'intervento clinico è determinata dal coinvolgimento del paziente e dei suoi familiari e dalle tecniche d'intervento adottate per il raggiungimento dell'astinenza.

Le fasi di lavoro clinico sono caratterizzate da differenti interventi di gruppo che accompagnano l'alcolista e i familiari a comprendere in modo adeguato i problemi e le patologie alcol-correlati. Una fase importante del percorso trattamentale , per una fascia di utenza, é rappresentata dal ricovero in un reparto di alcologia per un periodo di tre o quattro settimane.

Questo intervento riguarda i pazienti alcoldipendenti che non riescono a smettere di bere entro 2/3 mesi dalla presa in carico al NOA o presentano delle problematiche familiari che non consentono loro di dedicarsi al percorso trattamentale rimanendo a vivere a casa propria. Il programma di ricovero alcologico, che vede abbinati l'intervento sanitario e riabilitativo, é stato presentato dall'équipe della Clinica Richiedei di Palazzolo sull'Oglio, realtà ospedaliera accreditata che ha al suo interno uno dei due Reparti di Alcologia esistenti in Regione Lombardia. Una fascia di utenza seguita dai NOA presenta anche doppia diagnosi ed é, quindi, in carico anche ai servizi psichiatrici (CPS) e il Seminario é stato l'occasione per presentare il modello di intervento dei servizi psichiatrici territoriali con particolare attenzione alle specificità del lavoro con i pazienti psichiatrici che hanno anche una dipendenza alcolica.

Infine il lavoro di integrazione territorio – azienda ospedaliera é stato approfondito in una tavola rotonda: “L’equipe multiprofessionale: un valore aggiunto per la cura”. Partendo dall’intervento di disintossicazione che si attua nel reparto di epatologia dell’Ospedale Humanitas di Rozzano per i pazienti alcoldipendenti che hanno bisogno di una disintossicazione breve, si sono evidenziate le specificità delle varie figure professionali coinvolte nel programma di trattamento NOA e l’importanza di una continua osmosi per costruire e realizzare interventi clinici efficaci e duraturi.

Dosi di alcol consentite dall’Organizzazione Mondiale della Sanità:

- 2 unità alcoliche al giorno per gli uomini;
- 1 unità al giorno per le donne;
- 1 unità al giorno per le persone sopra i 65 anni;
- nulla per i giovani sotto i 18 anni e per le donne in gravidanza;
- 1 unità alcolica corrisponde, in Italia, a 12 g di alcol puro.

In Italia i consumatori a rischio (persone che bevono più di quanto previsto dalla organizzazione Mondiale della Sanità)
sono 8.300.000 individui (M=6.000.000, F=2.300.000); la fascia di popolazione più a rischio per entrambi i generi
è quella dei 16-17enni (M=46,91%, F=39,5%), che non dovrebbero consumare bevande alcoliche e
quella degli uomini così detti “giovani anziani”, cioè i 65-74enni.

Il consumo fuori pasto è soprattutto diffuso tra i giovani (18-24 anni) e i giovani adulti (25-44), che lo adottano spesso nell’ambito di occasioni e contesti legati al divertimento e alla socializzazione. Continua in modo preoccupante la crescita negli ultimi dieci anni del consumo fuori
pasto tra le femmine che sono passate dal 14,9% del 2005 al 16,5% del 2014

Desta particolare allarme il fenomeno del binge drinking, (abbuffata alcolica 5 drink in una sola volta) con gravi rischi per la salute e la sicurezza.

3 ottobre 2018

LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CRONICO PRESSO LA ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

Si è tenuto il 3 ottobre scorso l'ultimo appuntamento con il corso "La presa in carico del paziente cronico presso la ASST Fatebenefratelli Sacco" organizzato dalla Direzione Socio-Sanitaria con l'obiettivo di illustrare le modalità di attivazione del nuovo percorso di presa in carico con individuazione degli attori protagonisti del processo, delle loro funzioni e del nuovo ruolo.

Ad aprire i lavori la dott.ssa Gemma Lacaita, Direttore Socio-Sanitario della nostra azienda che ha trattato gli aspetti generali e le criticità nella presa in carico dei pazienti definendo il ruolo del gestore e del co-gestore evidenziando l'importanza di un lavoro sinergico tra i diversi attori del sistema.

La finalità del nuovo modello organizzativo e di gestione è quella di sviluppare un innovativo sistema di presa in carico che permetta ai pazienti di avere come interlocutore nel percorso di cura e/o di assistenza un unico soggetto in grado di assicurare la presa in carico complessiva del bisogno di ciascuno.

Scegliendo il gestore unico ed affidandosi ad esso il cittadino, in un contesto di riconoscimento globale dei bisogni individuali, supererà la frammentazione dei percorsi di cura, le difficoltà di prenotazione e di accesso ai servizi, con aumento dell'efficacia dei servizi ricevuti.

4 ottobre 2018

APERTO IL NUOVO ANNO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE VOZZA

La quattrocentesca Biblioteca Umanistica degli Agostiniani, presso la Chiesa dell'Incoronata di corso Garibaldi, ha accolto i numerosissimi ospiti alla Festa di apertura del nuovo Anno Sociale dell'Associazione Pro Ammalati "Francesco Vozza".

Come da tradizione, l'incontro si è svolto il 4 ottobre, festa di San Francesco, con un altro importante traguardo raggiunto: i 35 anni di attività.

E un bilancio estremamente positivo, tracciato dal presidente, prof Riccardo Vozza, nella sua relazione introduttiva. «Dopo 35 anni l'Associazione è in piena attività e nei nostri volontari si mantiene intatto il senso del dovere e la dedizione alla missione solidale alla quale ci siamo votati. In una situazione non certo favorevole alle attività solidaristiche in quanto le richieste di aiuto dei nuovi indigenti sono diventate e diventeranno sempre più pressanti» ha detto il prof. Vozza, che è poi passato al bilancio vero e proprio: «Nell'anno appena concluso sono state erogate 300mila ore di servizio e oltre mille malati sono stati trasportati dai nostri mezzi per eseguire controlli clinici e terapie. Inoltre una quindicina di nuovi volontari stanno per iniziare il corso che li porterà ad affiancare gli altri nelle corsie del Fatebenefratelli e della Melloni».

Il prof. Vozza ha poi ricordato con gratitudine i numerosi donatori che, con il loro aiuto, hanno dimostrato di credere nell'Associazione.

In particolare il Rotary Club Milano Giardini e il suo Past-President Marco Tincati che ha contribuito in modo significativo all'attività del Centro di Fecondazione Assistita della Melloni.

«Un altro aspetto della fiducia accordata all'Associazione è venuto poi dal 5 per mille che ha permesso di affrontare gli oneri dell'attività». Citazione d'obbligo per l'esperienza con un gruppo di liceali che hanno voluto fare opera di volontariato ospedaliero attraverso il Progetto Giovani Vozza. «L'eccellente lavoro organizzativo e di tutoraggio effettuato da Anna Maria Pisapia, Loredana Ortolina e Theo Mohwinckel hanno assicurato il successo dell'iniziativa ed

evidenziato come i giovani migliori sentano una generosa disponibilità verso la società nella quale si stanno inserendo» ha sottolineato il prof. Vozza che ha concluso la relazione citando alcuni versi del poeta inglese John Donne: «Scritti quattro secoli fa, ma che raccolgono ancora oggi le motivazioni di chiunque aiuti una persona in difficoltà: Nessun uomo è un'isola / Nessun uomo sta solo / Ogni uomo è una gioia per me / Il dolore di ogni uomo è il mio dolore. / Abbiamo bisogno l'uno dell'altro / Perciò io difenderò / Ogni uomo come mio amico / Ogni uomo come mio fratello».

Al termine della relazione sono stati premiati i volontari con 5, 10, 15, 20 e 25 anni di attività associativa. Tutti si sono poi salutati con un brindisi di auguri per l'anno sociale che è appena cominciato. In vista di nuovi e più ambiziosi traguardi di solidarietà.

10 ottobre 2018

GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE 2018: "GIOVANI E LA SALUTE MENTALE IN UN MONDO CHE CAMBIA"

In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale del 10 ottobre 2018 dal tema "Giovani e la salute mentale in un mondo che cambia", istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) della nostra ASST, diretto dal Prof. Claudio Mencacci, ha organizzato diversi eventi con lo scopo di sensibilizzare la società sul tema delle malattie psichiche.

Tra le tante iniziative:

Uno Sguardo Oltre

Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Centro Psico-Sociale di zona 4, in collaborazione con AIUTIAMOLI ONLUS, Fondazione e Associazione di volontariato e di familiari di malati psichici che hanno messo in campo operatori e volontari formati.

I protagonisti dei ritratti presentati durante la mostra sono 19 persone selezionate tra cittadini-utenti con fragilità psichiatriche, operatori dei CPS e volontari dell'associazione, che si sono sottoposti alle trasformazioni di Alessandro Milzoni, fashion stylist, e Rossella Gugliara, fotografa di moda. A loro si è subito unito Johannes March, che ha messo a disposizione lo spazio dello studio fotografico "Passepartout4u". Lo scopo del servizio fotografico è stato quello di dare una chiave di lettura, utilizzando il linguaggio omologante della moda, per aprire il muro di diffidenza verso la malattia mentale e far cadere quella barriera che la paura nei confronti di queste patologie crea, attraverso l'effetto iconico di ritratti dove non se ne percepisce alcun segno.

Attacàti al Tram della Salute Mentale

In occasione della Giornata Mondiale dedicata alla salute mentale, il Gruppo Grait e Rari&20 del nostro DSMD (all'interno del Progetto Città Visibile in convenzione con l'Assessorato Politiche Sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano), ha promosso la nona edizione di Attacàti al Tram della Salute Mentale.

L'iniziativa, finalizzata alla sensibilizzazione della cittadinanza verso i temi della salute mentale, è stata realizzata da persone che sono in cura presso il Dipartimento, operatori, volontari, familiari e realtà territoriali con le quali la nostra Asst si interfaccia quotidianamente.

Protagonista della giornata un tram che, passando per la città di Milano, ha offerto la possibilità a chi lo desiderasse di salire gratuitamente e di fare un tratto di strada insieme a una delegazione degli organizzatori per confrontarsi sul tema della salute mentale e per avere informazioni sui Servizi del Dipartimento che si occupano di salute mentale.

Concerto "Faber in Mente"

Faber in Mente è un progetto di lotta contro lo stigma in ambito psichiatrico che utilizza il pensiero e l'opera di Fabrizio De André. A tal fine sono stati eseguiti dal vivo alcuni brani, che sulle note di celebri canzoni di questo artista, raccontano storie tratte dalla clinica con pazienti affetti da disagio mentale. Questa iniziativa realizzata dall' Associazione "Amici della mente onlus" ha ottenuto il patrocinio morale dalla Fondazione Fabrizio De André Onlus.

VaporosaMente

VaporosaMente: una giornata di sensibilizzazione e di informazione sul tema della Salute mentale con Laboratori Didattico/Esperienziali, presentazioni di esperienze e progetti promossi dal Terzo Settore e dalle ASST Milanesi. Durante tutta la Giornata, a corollario del programma, è stato possibile visitare l'esposizione di lavori artistici e fotografici.

Tigella's PARTY

Per concludere la Settimana dedicata alla Salute Mentale, Housing Sociale "ABITARE E VIVERE VIA SENIGALLIA", in collaborazione con Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione e Ambra Cooperativa Sociale, ha organizzato una cena a base di tigelle in via Senigallia 60, aperta a tutti i cittadini.

Convegno: Oscillazioni Ormonali e tono dell'Umore nei Cicli vitali delle donne

Il nostro DSMD in collaborazione con Onda – Osservatorio Nazionale sulla salute della donna ha organizzato un convegno con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul tema "Oscillazioni Ormonali e tono dell'Umore nei Cicli vitali delle donne".

Durante il convegno sono state trattate le seguenti tematiche: oscillazioni ormonali e plasticità neuronali; l'asse intestino-cervello nella depressione in gravidanza; la depressione antipartum; la sindrome premestruale, la perimenopausa e il file-rouge dei trattamenti.

18 ottobre 2018

BAMBINI E FAMIGLIE: VIVERE CON UNA MALATTIA NEUROLOGICA

Giovedì 18 ottobre si è tenuto al Buzzi il corso ”Bambini e famiglie: vivere con una malattia neurologica“.

Il corso, che ha visto l’Aula Magna del Buzzi riempirsi di specialisti e famiglie, è stato organizzato dal Prof. Pierangelo Veggiotti, Direttore Neurologia Pediatrica Buzzi, con lo scopo di parlare delle malattie neurologiche pediatriche non solo attraverso un approccio scientifico ma cercando di portare, grazie anche alle testimonianze delle mamme, la quotidianità di chi affronta queste patologie.

La partecipazione delle famiglie e il confronto con gli specialisti ha posto le basi per condividere e promuovere soluzioni in grado di aiutare e migliorare la qualità della vita dei nostri piccoli pazienti.

18 ottobre 2018

GLUTEN FREE: 200 TEST IN PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA

A cura di: Casa Pediatrica - Gastroenterologia Pediatrica

Il 18 ottobre scorso i nostri specialisti della Gastroenterologia, di Casa pediatrica e del Centro Nutrizione e Diabetologia Buzzi sono scesi in piazza Città di Lombardia per l'evento "Lombardia Gluten Free", organizzato dall'Assessorato al Welfare.

"In Lombardia ci sono oltre 37.000 celiaci diagnosticati e circa 70.000 che non sanno di esserlo. Regione Lombardia ha messo in campo un sistema di grande valore per la diagnosi, la cura e per la presa in carico di queste persone cui è stata diagnosticata una malattia che li accompagnerà per tutta la vita, e per migliorare la loro qualità della vita. Abbiamo dematerializzato il bonus cui hanno diritto mensilmente per l'acquisto di prodotti senza glutine e abbiamo collegato il nostro sistema non solo alle farmacie ma anche ai negozi specializzati e alla grande distribuzione. Grazie alla nuova App di Regione 'Salutile No Glutine', sarà tutto a portata di smartphone. A breve sarà disponibile anche l'acquisto online dei prodotti".

Lo ha detto l'Assessore al Welfare di Regione Lombardia in apertura dell'evento "Lombardia Gluten Free" appuntamento organizzato con la DG Welfare, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche relative alla celiachia.

I nostri specialisti oltre a fornire informazioni riguardanti la malattia celiaca, sia in età adulta che pediatrica, hanno eseguito un test di screening su sangue capillare.

Tutti i 200 test a disposizione sono stati eseguiti attraverso la puntura sul dito simile a quella per il controllo del diabete. Sono state riscontrate 2 positività e 7 casi da approfondire, tutte queste persone sono state indirizzate in uno dei nostri centri per la conferma della diagnosi.

Durante l'evento si è tenuto anche uno 'show cooking&tasting' con la preparazione di vivande senza glutine, pasta fresca e biscotti, e successiva degustazione libera.

Direttore Gastroenterologia
ASST Fatebenefratelli-Sacco

LA CELIACHIA

CHE COS'E' LA MALATTIA CELIACHIA?

La celiachia o intolleranza al glutine è una **enteropatia (malattia dell'intestino) cronica** in cui il **sistema immunitario di soggetti geneticamente predisposti, reagisce contro il glutine**, una proteina introdotta con la dieta e contenuta nel grano, nell'orzo, nella segale e in altri cereali. Quando una persona con celiachia assume glutine con la dieta, il suo sistema immunitario attiva un'infiammazione della mucosa dell'intestino che danneggia i villi, sottili proiezioni della mucosa intestinale che hanno la funzione di assorbire i nutrienti dal cibo.

Colpisce l'**1% della popolazione con una prevalenza per il sesso femminile** e si ritrova più facilmente in pazienti affetti da altre malattie autoimmuni.

QUALI SONO LE CAUSE?

La celiachia presenta un'**importante componente genetica**: una persona affetta da celiachia ha un'alta probabilità di avere fratelli e figli con la stessa condizione. Infatti, se viene diagnosticata la celiachia ad un adulto o ad un bambino, è necessario che tutti i familiari siano sottoposti ai test per la celiachia. I soggetti predisposti sono portatori di particolari geni HLA (DQ2, DQ8). Chi non è portatore di questi geni è pressoché certo di non andare incontro a celiachia. Nei soggetti geneticamente predisposti che assumono glutine con la dieta, è verosimile che il processo infiammatorio della mucosa intestinale venga innescato da un episodio infettivo o da un'aggressione chimica (es. terapia antibiotica) o fisica (es. intervento chirurgico, radioterapia), tutti fattori che vanno a sollecitare il sistema immunitario.

QUALI SONO I SINTOMI?

SINTOMI TIPICI	SINTOMI ATIPICI
Scarso appetito	Bassa statura
Diarrea cronica	Magrezza
Stipsi	Anemia da carenza di ferro, VIT B12,folati
Vomito	Rachitismo
Dolore addominale	Astenia, dolori articolari e muscolari
Distensione addominale	Alopecia
Pallore cutaneo	Alterazioni dello smalto dentario
Apatia	Aftosi del cavo orale
Calo ponderale	Dermatite erpetiforme
Arresto della crescita	Calazio
	Ipertransaminasemia
	Amenorrea, ritardo puberale
	Disturbi del linguaggio e dell'apprendimento
	Atassia e neuropatie

COME SI FA LA DIAGNOSI?

Secondo le linee guida **ESPGHAN 2012**, la diagnosi in età pediatrica può essere fatta su base clinica e confermata dagli esami di laboratorio tramite il riscontro di valori elevati di anticorpi **antitransglutaminasi di classe IgA** (vanno sempre dosate anche le immunoglobuline IgA per essere sicuri che il test sia attendibile). Se i livelli di antitransglutaminasi sono elevati, occorrerà valutare anche la positività degli anticorpi antiendomisio e la presenza dei geni HLA che conferiscono la predisposizione genetica (DQ2, DQ8). **Quindi la biopsia intestinale**, che in precedenza era indispensabile per porre diagnosi di celiachia, viene oggi evitata nella maggioranza dei casi. Tuttavia, se gli esami di laboratorio non sono tutti positivi o comunque in presenza di un dubbio diagnostico, si procede come avveniva prima e come avviene tutt'ora in età adulta, con una biopsia intestinale per la ricerca al microscopio della atrofia della mucosa intestinale. **Con la biopsia intestinale si riscontra la lesione tipica, caratterizzata da un'atrofia deli villi intestinali associata ad un'infiammazione con infiltrazione della mucosa da parte dei linfociti intraepiteliali.**

Qualunque sia il test utilizzato, il bambino deve continuare ad assumere il glutine nel periodo che precede il prelievo diagnostico. Se alimentato con una dieta priva di glutine, sia gli esami di laboratorio che la biopsia potrebbero dare risultati falsamente normali.

COME SI CURA?

Attualmente l'unica cura consiste **nell'eliminare completamente e per tutta la vita, il glutine dalla dieta.** L'eliminazione del glutine dall'alimentazione comporta una progressiva e completa guarigione della mucosa intestinale. **La dieta va proseguita a vita** perché la reintroduzione del glutine comporterebbe la ripresa dello stato infiammatorio con danno della mucosa.

Una volta diagnosticata la malattia, l'approccio terapeutico si basa sulla dieta senza glutine che deve essere rigorosa e permanente. L'obiettivo generale della dieta senza glutine è quello di alleviare i sintomi (se presenti), ripristinare l'integrità della mucosa intestinale e prevenire le conseguenze del malassorbimento.

Utilizzare dunque: qualsiasi prodotto in commercio con la dicitura "senza glutine"; i prodotti dietetici speciali erogabili dal SSN; ed i prodotti naturalmente senza glutine.

La limitata disponibilità ed il costo elevato degli alimenti senza glutine possono però rappresentare una limitazione alla corretta aderenza alla dieta; infatti, gli alimenti sono da due a tre volte più costosi rispetto ai loro omologhi standard, in parte a seguito dei processi di sviluppo del prodotto, tesi a migliorare le proprietà organolettiche e nutritive degli alimenti.

Il consiglio che generalmente viene fornito è quindi quello di consumare alimenti naturalmente **gluten free**, dal momento che sono completi sotto l'aspetto nutrizionale in termini di calorie, composizione lipidica e contenuto vitaminico. Sono nutrienti e il loro utilizzo nella dieta senza glutine può aggiungere varietà e migliorare la qualità nutrizionale della dieta.

CEREALI PERMESSI E CEREALI PROIBITI DURANTE LA DIETA

Cereali PROIBITI: Frumento (compresi varieta antiche e derivati con germe di grano, crusca di grano), bulgur, cracked grano, cuscus, frik, greunkern, Kamut, triticale (ibrido artificiale tra segale e frumento), Triticum Monococco, farro, spelta, segale, orzo, triticale, e seitan. Cereali e pseudocereali

Cereali PERMESSI: Riso, mais, miglio, sorgo teff, Grano saraceno, amaranto, quinoa.

È importante ricordare che il glutine deve essere eliminato come ingrediente principale o secondario (pane, pasta), addensante (amido di frumento) e contaminante accidentale o contaminazione durante la lavorazione.

DOMANDE FREQUENTI

- **Si può guarire dalla celiachia?**

  NO. La celiachia può esordire in qualsiasi età e una volta manifestatasi non regredisce. Pertanto la dieta senza glutine va seguita per tutta la vita.

- **I celiaci devono evitare il glutine contenuto nei cosmetici e nei detergenti?**

  NO. Il glutine è tossico per i celiaci solo se viene a contatto con la mucosa duodenale, quindi se ingerito: Il glutine non attiva la risposta infiammatoria se messo a contatto con la cute.

- **La celiachia è diversa dalla sensibilità al glutine?**

  Con il termine "sensibilità al glutine" o anche "*Gluten sensitivity*" si definisce una sindrome caratterizzata dalla presenza, in rapporto all'ingestione di alimenti contenenti glutine, di sintomi intestinali ed extra intestinali in pazienti in cui la celiachia e l'allergia alle proteine del frumento siano già state escluse.
  Anche se c'è un numero sempre crescente di soggetti che riferiscono di soffrire di sensibilità al glutine, l'esistenza di questa sindrome è messa in dubbio da numerosi e autorevoli esperti.
  E' fondamentale combattere l'autodiagnosi ed evitare che i pazienti escludano il glutine dalla dieta prima di un consulto medico. Tale comportamento impedisce l'accertamento della vera celiachia.

- **In presenza di sintomi suggestivi di celiachia, si può escludere il glutine dalla dieta "per prova", senza avere effettuato gli accertamenti per celiachia?**

  NO. Il glutine non va mai escluso dalla dieta senza aver prima effettuato gli accertamenti previsti per la celiachia. Al paziente che sospende il glutine dalla dieta gli accertamenti per la celiachia risulteranno negativi e questo comportamento preclude la corretta diagnosi di celiachia.

18 ottobre 2018

E IL BUZZI VINCE ANCORA!

Il 18 Ottobre si è svolta la 10° edizione del Torneo Ospedali per Telethon.

Fin dalla sua nascita la squadra dell'Ospedale Buzzi, sostenuta da OBM Onlus, è capitanata da Vittorio Lardinelli e vede tra i giocatori dipendenti amministrativi, medici e infermieri che si sfidano con le squadre di altri Ospedali, risultando quasi sempre vincente.

Su 10 tornei effettuati, OBM BUZZI Onlus se ne è aggiudicati ben 8.

Solo in due casi in finale, Niguarda (con la quale il Buzzi è sempre in finale) ha avuto la meglio.

Ma l'importanza del Torneo è stata, come sempre, contribuire alla ricerca per sconfiggere le malattie rare genetiche. Sfida che OBM Onlus e il Buzzi non potevano non accogliere.

Questa 10° edizione ha visto in campo: Jacopo de Maio, Dino Arisci, Michele Stellabotte, Gianmarco Carraretto, Francesco La Rocca, Pierpaolo Vietto, Enzo Messina e Guido Montsterts De Banfield.

Stefano Berardi e Cristian Sansonetti non hanno potuto partecipare perché infortunati.

19 ottobre 2018

GIORNATA MONDIALE OSTEOPOROSI

In occasione della Giornata Mondiale della Osteoporosi, che come consueto cade il 20 ottobre, l'Ambulatorio di prevenzione e cura dell'osteoporosi e delle malattie metaboliche dell'osso della Ortopedia e Traumatologia del Fatebenefratelli, in collaborazione con la Medicina Riabilitativa, ha partecipato all'iniziativa Ospedale Aperto Osteoporosi promossa annualmente dalla SIOMMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro).

L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione e i Medici di Medicina Generale per un'adeguata conoscenza e prevenzione della osteoporosi, malattia silente sino al manifestarsi della "frattura".

Con l'aumento progressivo dell'aspettativa di vita della popolazione emerge l'importanza della prevenzione della incidenza di tali fratture, in crescita vertiginosa, tale da far configurare la osteoporosi come una "malattia sociale", al pari di quelle cardiovascolari e del diabete.

L'Ambulatorio di prevenzione e cura della Osteoporosi annesso alla SC di Ortopedia e Traumatologia del FBF, attivo fin dal 1989, ha seguito in questi anni oltre 5.000 pazienti ed ha attivamente aderito a numerose iniziative di sensibilizzazione.

Nel 2015 è stato insignito della Benemerenza Civica del Comune di Milano.

Quest'anno l'iniziativa si è svolta il 19 ottobre e ha coinvolto oltre 75 donne in post-menopausa o con fattori di rischio per osteoporosi offrendo gratuitamente MOC ad ultrasuoni (senza radiazioni ionizzanti). Le pazienti sono state guidate nella compilazione di un questionario di autovalutazione dell'IOF (Fondazione Internazionale dell' Osteoporosi) e ad una riflessione sulla assunzione di latte e latticini, avvolti da falsi miti. Ogni visita si è conclusa con un colloquio medico finale riassuntivo della situazione osteo-metabolica.

Gli esami densitometrico e la raccolta dati dei pazienti sono stati eseguiti dal personale infermieristico della Facoltà di Infermieristica – sezione Fatebenefratelli – sensibilizzata all'iniziativa.

Un grazie all'Associazione Vozza che ha supportato numerosi i nostri specialisti garantendo la presenza di numerosi volontari.

20 ottobre 2018

TU PROVA AD AVERE UN MONDO NEL CUORE

Sabato 20 ottobre al Civico Auditorium “Enzo Baldoni” del Comune di Milano il tema del disagio mentale ha incontrato la creatività e l’empatia di Fabio Concato, del Maestro Jovica Jovic e la partecipazione di un pubblico attento e sensibile.

Si tratta della 5a rassegna artistica per l’inclusione sociale organizzata dall’Associazione “Amici della mente onlus” per favorire la lotta allo stigma in psichiatria.

20 ottobre 2018

FESTIVAL DELLA CANZONE SPORTIVA A FAVORE DI HSOS

Il 20 ottobre ad Andora sono scesi in campo i grandi campioni dello sport.

Alcuni di loro hanno partecipato a Mondiali e Olimpiadi, ma in questo caso si sono cimentati su palcoscenico diverso dalle loro discipline, quello della musica.

Ad esibirsi sono stati per l'atletica Ezio Madonia, per il calcio Josè Altafini, per il ciclismo Gianbattista Baronchelli, Gianni Bugno, Claudio Chiappucci, Mirko Celestino, Mario Cipollini, Silvio Martinello, Riccardo Magrini, Gianni Motta, Dino Zandegù, Italo Zilioli, per la pallacanestro Fabrizio Della Fiori, per il paraciclismo Fabrizio Macchi e Fabio Triboli, per lo sci di fondo Marco Albarello, per la vela Gianni Sommariva e per il giornalismo sportivo i fratelli Paolo e Giorgio Viberti.

A giudicare le esibizioni degli sportivi-cantanti per una sera è stata una giuria composta da nomi altrettanto noti : Paola Pezzo, Pierluigi Marzorati, Mariolino Corso, Antonio Rossi, Gian Pieretti, Elisabetta Viviani.

HSOS
OSPEDALE SACCO
OBIETTIVO SANGUE

A presentare la serata saranno Eleonora Capelli e Luca Gregorio accompagnati con una colonna musicale curata dalla Blue on black di Giorgio Nalesso.

Tra le associazioni cui sarà devoluto l'incasso della manifestazione anche la nostra Associazione HSOS Ospedale Sacco Obiettivo Sangue presieduta da renato Dal Compare.

29 ottobre 2018

SICUREZZA STRADALE: UNASCA DONA AI NEO-GENITORI DEL BUZZI 100 DISPOSITIVI ANTI ABBANDONO DEI BIMBI IN AUTO

Sabato 29 settembre UNASCA, l'Unione Nazionale delle Autoscuole e degli Studi di Consulenza Automobilistica, ha donato ai neo-genitori del Buzzi 100 dispositivi allarmanti che segnalano la presenza del bambino all'interno del veicolo direttamente sullo smartphone dei genitori.

Con l'iniziativa SALVABIMBI UNASCA vuole affrontare una questione molto delicata che riguarda l'abbandono dei bambini in auto, una tragica fatalità che può accadere a chiunque.
In Italia in dieci anni si sono verificati 8 casi di bambini dimenticati in auto e spesso la dimenticanza è avvenuta nel tragitto casa-lavoro.

Hanno perso la vita bambini dai 16 mesi ai 2 anni d'età e gli episodi si sono verificati nei mesi di maggio, giugno e luglio. Il Ministero della Salute ha più volte ricordato che la temperatura dei bambini, a differenza degli adulti, può salire da 3 a 5 volte più velocemente.

La temperatura dell'auto può salire di 10 gradi ogni 15 minuti, anche con una temperatura esterna di 22 gradi; e da 10 a 15 gradi nella stagione più calda.

Grazie ad UNASCA per aver scelto il Buzzi per lanciare su Milano questa importante iniziativa di sensibilizzazione.

31 ottobre 2018

FURTO DI CARAMELLE IN CASA PEDIATRICA: I PICCOLI PAZIENTI AIUTANO LA POLIZIA SCIENTIFICA A RISOLVERE IL CASO HALLOWEEN

Al Fatebenefratelli in Casa Pediatrica sparisce un pacco di caramelle. I bambini, prontamente, allertano la Polizia di Stato che interviene immediatamente circondando la zona e iniziando a fare rilievi scientifici per scoprire chi è il ladro che nel pomeriggio del 31 ottobre si è introdotto furtivamente nel reparto rubando i dolcetti.

Grazie ad un importante lavoro di analisi delle impronte digitali e alle indagini condotte per scoprire l'identikit del ladruncolo, i poliziotti della Polizia Scientifica di Milano, supportati dal prezioso aiuto dei piccoli pazienti, sono riusciti a risolvere questo difficilissimo caso e a restituire le caramelle ai legittimi proprietari.

Ed è proprio questo che è successo in Casa Pediatrica lo scorso 31 ottobre dove la Polizia di Stato ha incontrato i piccoli pazienti.

Per l'occasione la Polizia Scientifica, in collaborazione con Casa Pediatrica, diretta da Luca Bernardo, ha organizzato l'evento "la Polizia di Stato incontra i bimbi del Fatebenefratelli - il Caso Halloween".

Nel corso dell'evento, i poliziotti del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Milano, hanno illustrato in modo semplice e divertente il lavoro della Polizia Scientifica, simulando un furto di caramelle e le modalità per individuare il responsabile attraverso l'esaltazione delle impronte e l'identikit.

Al termine dell'incontro ai bimbi è stato consegnato un piccolo ricordo della Polizia di Stato.

Un pomeriggio incredibile non solo per i piccoli pazienti ma per tutti i presenti, un sincero grazie ai "nasi rossi" della Polizia di Stato e un arrivederci al prossimo caso!

POL IZIA
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli
liberaMente.Gio

POL IZIA

POL IZIA

POL IZIA

POL IZIA

POL IZIA

giovani fuori dal disagio
POL IZIA

POL IZIA

POL IZIA

POL IZIA

9 novembre 2018

DOTTORE, LA SFIDO ALLA PLAY!

Sono le 10.00 di giovedì 8 novembre e in Pediatria al Buzzi fanno irruzione 4 membri del Triumph Club armati di 10 Play station ed è subito battaglia. I piccoli pazienti sfidano i camici bianchi e ovviamente vincono!

Giovedì 8 novembre il Reparto di Pediatria del Buzzi si è arricchito di 10 PlayStation , 8 donate dalle Fiabe dei Motociclisti e 2 dal Triumph Club.

A portare le consolle sono stati quattro membri del Triumph Club Milano, gruppo di motociclisti accomunati dalla passione per le due ruote del marchio inglese e dalla voglia di stare insieme, caldamente accolti dai vertici dell'ASST Fatebenefratelli Sacco, ed in particolare dal Direttore Generale, Dott. Alessandro Visconti, dal Direttore Sanitario, Dott. Tommaso Saporito, e dal Capo del Dipartimento di Pediatria, Prof. Gian Vincenzo Zuccotti.

Le PlayStation verranno installate nelle stanze di degenza per consentire la "terapia della distrazione" per i piccoli pazienti che ieri hanno ricevuto in dono diversi volumi del libro "Le Fiabe dei Motociclisti ", scritto da Ernest Pozzali e illustrato da Matitaccia.

La vendita del libro, nato da un'idea di Ernesat Pozzali e dal suo desiderio di narrare la storia di Marco Simoncelli al figlio, ha consentito di acquistare le consolle donate in diversi ospedali pediatrici italiani.

Lo scrittore ha scelto la fiaba come tramite per raccontare le imprese e le gesta dei protagonisti del motociclismo, con un intento formativo ed educativo, finalizzato a trasmettere alle nuove generazioni, attraverso le gesta di grandi personaggi del motociclismo, i valori dello sport, quale palestra di vita.

Grazie a Ernest Pozzali e a diversi collaboratori è stato possibile realizzare il progetto delle Fiabe, che ha lo scopo di raccogliere fondi per acquistare strumenti ludici e ricreativi, come le Playstation, da donare alle pediatrie degli ospedali, ed in particolare ai reparti di lungodegenza pediatrica, nei quale i piccoli degenti hanno maggiori necessità di svago per poter affrontare con maggiore serenità la malattia.

14 novembre 2018

WORLD DIABETES DAY

Lo scorso 14 novembre, si è svolta la Giornata Mondiale del Diabete 2018 “Famiglia e diabete”, promossa da tutte le società scientifiche internazionali legate a questa patologia.

Tra le tante iniziative sul territorio, il Consiglio Regionale della Lombardia, su proposta dell’Assessore al Welfare Giulio Gallera, ha dedicato l’apertura della seduta della mattina del 13 novembre alla patologia diabetica per sensibilizzare sul tema l’opinione pubblica. In quest’occasione tutti i Consiglieri, i nostri specialisti, le nostre associazioni e il nostro Direttore Generale, hanno indossato in Aula la sciarpa blu, colore simbolo del diabete.

L’evento è proseguito nel pomeriggio con un convegno, promosso dall’ Associazione Amici del Diabetico ONLUS dell’Ospedale Fatebenefratelli, dall’Associazione Aiuto giovani diabetici lombardi dell’Ospedale Buzzi e dall’Associazione Diabetici della Provincia di Milano, in Sala Pirelli di Palazzo Pirelli, al quale sono intervenuti: Alessandro Visconti, Direttore generale della nostra ASST, Paolo Fiorina, Direttore di Malattie Endocrine e Diabetologia e Gian Vincenzo Zuccotti, Direttore del nostro Dipartimento Pediatrico.

Gli esperti hanno sottolineato l’importanza della prevenzione e di un corretto stile di vita, strumenti indispensabili al fine di arginare il diffondersi di questa patologia che riguarda molte famiglie, e che si stima coinvolgerà 5 milioni di persone in Italia nel 2030, considerando che 9 pazienti su 10 sono affetti da diabete di tipo 2, ovvero la forma che insorge con l’andare del tempo ed è correlata agli stili di vita e all’alimentazione.

Lo scopo dell’iniziativa è stato quello di informare e sensibilizzare su una malattia che conta 800.000 casi in Lombardia, con un trend in costante aumento, e per sostenere attivamente la rete di cura intorno alle persone colpite, promuovendo il ruolo della famiglia nella gestione, nella cura e nella prevenzione delle complicanze acute e croniche.

A conclusione della giornata del 14 Novembre, il Pirellone è stato illuminato su decisione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con la scritta “World Diabetes day”, con l’obiettivo di dare maggiore risalto al World Diabetes Day.

14 novembre 2018

ACCORDO ASST-ENPAM: NUOVI LOCALI PER CENTRO VACCINALE DI VIA BRENTA E UFFICIO SCELTA E REVOCA DI VIALE MOLISE

L'Assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera, il Presidente di Enpam Real Estate (società di gestione immobiliare di Fondazione Enpam, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri) Luigi Mario Daleffe e il nostro Direttore Generale, Alessandro Visconti, hanno firmato il 14 novembre scorso un Protocollo di Intesa che consentirà alla nostra ASST di trasferire all'interno di un immobile sito in via Brenta n. 27-29, di proprietà di Enpam, il Centro vaccinale di via Brenta n. 41 e l'Ufficio Scelta e Revoca di Viale Molise n. 64, con un contratto di locazione.

"Il Protocollo siglato oggi – ha spiegato l'Assessore Gallera – rappresenta un segnale importante per la città, perché permette di rafforzare e migliorare i luoghi di fruizione di servizi che hanno un grande impatto sui cittadini come il centro vaccinale e l'ufficio di scelta e revoca. Una collaborazione che consentirà di sviluppare un importante progetto di riqualificazione della zona a beneficio dei milanesi e degli oltre 11.000 utenti del centro vaccinale che dovranno spostarsi solo nell'edificio accanto".

Nel 2017 il centro vaccinale di via Brenta ha vaccinato 11084 utenti per un totale di 21811 dosi, mentre nel 2018, al 30/9/2018, i vaccinati sono stati 6047 per un totale di 13989 dosi.

Grazie alla nuova sede potremo offrire ai cittadini uno spazio idoneo alle cure e all'assistenza sanitaria sia per caratteristiche strutturali che per dimensioni, e una sede punto di riferimento unico e polifunzionale.

Le due strutture che ad oggi offrono i servizi purtroppo risultano sottodimensionate rispetto ai fabbisogni espressi dalla popolazione e comunque necessiterebbero di interventi manutentivi.

Nel giro di qualche mese, presumibilmente entro marzo 2019, lo stabile messo a disposizione da Enpam di circa mille metri quadrati, sarà pronto ad accogliere i nostri servizi.

15 novembre 2018

BUZZI: 90.000€ DONATI DA FONDAZIONE PER L'INFANZIA RONALD MCDONALD

Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald ha donato quasi 90.000€ per rendere più accogliente per i bambini e i loro genitori l'ingresso del Padiglione Guaita.

Con l'accordo firmato il 15 novembre fra Fondazione per L'Infanzia Ronald McDonald Italia e la nostra ASST sarà possibile trasformare la sala di attesa del Padiglione Guaita in un luogo più accogliente e a misura per i bambini e le famiglie che si recano presso il nostro Ospedale.

Attendere il proprio turno per l'accettazione, per quanto breve, può diventare motivo di stress per le famiglie con bambini piccoli.

Ogni giorno al Padiglione Guaita dell'Ospedale Buzzi accedono circa 700-1000 persone per sottoporre i piccoli pazienti a visite ed esami di controllo.

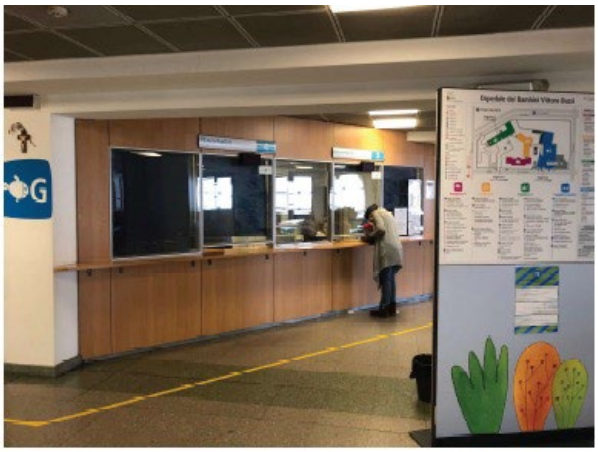
Arredamenti moderni e colorati, pareti adornate da animali marini e pavimenti in vinile per ospitare i più piccoli. Non sarà solo confort ma anche gioco: infatti le pareti si trasformeranno in enormi lavagne ed i tavoli in postazioni multimediali con monitor touch.

A siglare l'accordo con il nostro Direttore Generale Alessandro Visconti Fabio Calabrese, Presidente di Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia.

Da sinistra: Alessandro Visconti – Direttore ASST Fatebenefratelli Sacco, Tiziana Gagliardi – Direttore Esecutivo della Fondazione, Fabio Massimo Calabrese – Presidente di Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia

Situazione attuale:

INGRESSO



SPORTELLI E SALA DI ATTESA

Come sarà:

Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia

La Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia è un'associazione no profit, nata nel 1974 negli Stati Uniti e nel 1999 in Italia, con l'obiettivo di creare, trovare e sostenere progetti che contribuiscono a migliorare in modo diretto la salute e il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Un bambino gravemente malato deve spesso curarsi lontano dalla sua città. Fondazione Ronald si propone di costruire, acquistare o gestire Case Ronald ubicate nelle adiacenze di strutture ospedaliere e Family Room, situate direttamente all'interno dei reparti pediatrici, per offrire ospitalità e assistenza ai bambini malati e alle loro famiglie durante il periodo di cura o terapia ospedaliera. Fondazione Ronald tiene la famiglia vicina quando la cura è lontana, perché stare insieme migliora il loro benessere. Attraverso i suoi programmi - Casa Ronald e Family Room - non solo consente l'accesso a cure d'eccellenza, ma supporta le famiglie, permette loro di essere attivamente coinvolte nella cura dei propri figli e favorisce l'implementazione del modello di cura Family Centered Care.

Oggi in Italia le Case sono 4: due a Roma, una a Brescia e una a Firenze, cui si aggiungono una Family Room all'interno dell'Ospedale S. Orsola di Bologna e una all'interno dell'Ospedale Infantile Cesare Arrigo di Alessandria. Dal 1999 ad oggi, nel corso della sua attività in Italia, Fondazione ha supportato più di 37.000 bambini e famiglie, offrendo oltre 180.000 pernottamenti.

17 novembre 2018

GIORNATA MONDIALE DEI PREMATURI

Il 17 novembre giornata da ricordare in Macedonio Melloni.

I nostri piccoli neonati della Terapia Intensiva Neonatale con i loro genitori, in occasione della Giornata Mondiale del Prematuro, hanno fatto volare dei palloncini lilla per festeggiare la vita.

"Oggi hanno diverse età ma tutti belli e felici con i loro genitori.- ha commentato Luca Bernardo in occasione dell'evento.

Grazie ai nostri Neonatologi, alle nostre instancabili Infermiere ed OSS, per i "miracoli" che tutti i giorni fanno,riuscendo a riunire famiglie sotto i segni del sorriso e dell'amore. GRAZIE a tutti.. ci siamo ulteriormente.. "arricchiti" di amore, bellezza, sentimenti positivi."

22 novembre 2018

UNA CASA FATTA AD ARTE CONTRO IL CYBERBULLISMO

È stata inaugurata lo scorso 23 novembre presso il Fatebenefratelli l'installazione artistica permanente donata da Cracking Art al nostro Ospedale.

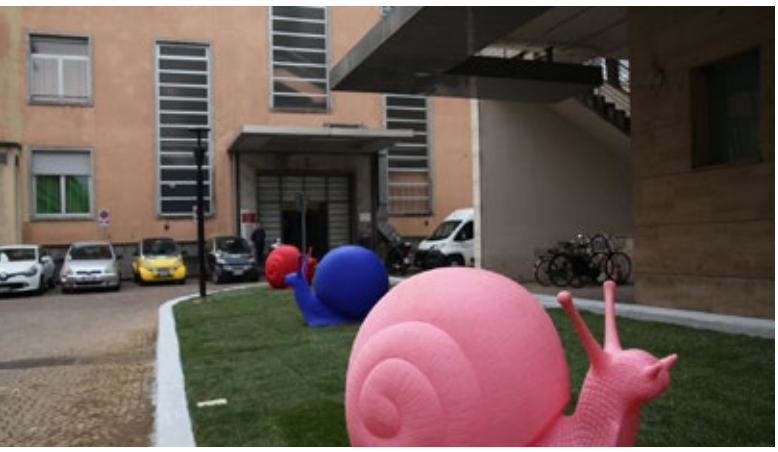
L'installazione è composta da una grande chiocciola fucsia di 2,4m di altezza accompagnata da 6 chiocciole più piccole di 1 metro ciascuna nei colori verde, blu, arancione, giallo e rosso. Chiocciole che rappresentano l'opera più iconica del gruppo e che sono già state installate in precedenza in luoghi simbolici della città: in piazza Scala nel 2009, tra le guglie del Duomo nel 2012, in piazza XXIV Maggio durante Expo 2015 e sempre nello stesso anno a Palazzo Regione Lombardia.

Da quel momento le opere sono state protagoniste di installazioni urbane in varie città del mondo: da Parigi a Seoul, da Dubai a Shanghai fino alle recenti tappe di Indianapolis e Santiago del Cile.

Tornano ora a Milano e qui in forma permanente per celebrare e dare ulteriore risalto ad un luogo di eccellenza della città.

In particolare gli artisti hanno voluto creare un opera che fosse il simbolo della lotta di Casa Pediatrica al bullismo e cyber bullismo.

"La chiocciola rappresenta la metafora ideale per rappresentare Casa Pediatrica" spiegano gli artisti di Cracking Art "Il suo guscio è una casa, un rifugio. Chiocciola è il simbolo usato per la posta elettronica nella comunicazione internet e le sue antenne rappresentano le connessioni wireless con l'esterno. La nostra chiocciola vuole quindi essere connessa con la città per capirne i cambiamenti e le esigenze e fornire un punto di riferimento aperto a tutti".



23 novembre 2018

ARTISTI PER LA MENTE

Venerdì 23 novembre al Teatro Blu Milano ha avuto luogo la serata Artisti per la mente promosso dai Gruppi Grait e Rari&20 del Dipartimento di Salute Mentale della nostra ASST all'interno del Progetto Città Visibile in convenzione con l'assessorato Politiche Sociale e Cultura della Salute del Comune di Milano.

"Artisti per la mente" è una rassegna musicale per la sensibilizzazione ai temi della salute mentale all'insegna dei giovani e occasione per premiare i vincitore del contest musicale Fuori di note.

Erano presenti:

• il pianista classico Matteo Tomerini

• il cantautore Filippo Rovati e la band The Blind Monkeys vincitori ex aequo del concorso Fuori di Note 2018 (Il concorso musicale, alla sua ottava edizione, è da noi promosso sempre all'interno del Progetto Città Visibile e si rivolge a musicisti under 29: premia il miglior brano originale il cui tema possa essere ricondotto alla salute mentale e alla lotta allo stigma)

• iRari&20 hanno presentato la "versione collettiva" del brano "Non ci sto dentro" colonna sonora dell'iniziativa "Attaccàti al tram della salute mentale" dello scorso 10 ottobre.

• Ospite speciale il cantautore Emanuele Colandrea (ex Cappello a cilindro ed ex Eva Mon amour) vincitore del premio Musicultura 2016 cui è stat conferita la targa "Artista per la mente 2018".

25 novembre 2018

IL CUG PER LA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il Comitato Unico di Garanzia della nostra ASST, domenica 25 Novembre in occasione della Giornata Mondiale Contro la Violenza sulle Donne, ha organizzato lo spettacolo "Il costo di una buona educazione", presentato da Fondazione Franco Albini.

Lo spettacolo, di Maria Cristina Origlia regia di Paola Albini, con Babi Campi Falcone e la voce fuori campo di Enrico Ballardini, ha messo in scena il pensiero rivoluzionario di Alice Miller (psicoterapeuta 1923-2010) sulle origini della violenza.

Una meravigliosa storia di risveglio personale attraverso l'espressione creativa. Un invito ad aprire gli occhi per costruire una società basata sull'ascolto.

Un grazie alla Fondazione Franco Albini e al Cral Sacco e all'AUPI Lombardia che hanno sostenuto l'iniziativa.

La giornata del 25 novembre, a favore dell'eliminazione della violenza sulle donne, è l'occasione per riflettere su tutte quelle violenze, fisiche e psicologiche, che restano chiuse tra le mura domestiche, nella vita quotidiana e purtroppo anche negli ambienti di lavoro e che sempre più spesso sono al centro delle cronache mediatiche.

Il Comitato Unico di Garanzia della nostra ASST, che come compito precipuo deve assicurare parità e pari opportunità di genere, rinnova il proprio impegno per la prevenzione e rimozione di qualsiasi forma di violenza e/o di discriminazione negli ambienti di lavoro soprattutto a danno delle donne, sottolineando la necessità di aiutare le potenziali vittime a sviluppare la consapevolezza del rischio e comprendere quando è il momento di chiedere aiuto.

Molte vittime hanno ancora paura di denunciare, non sanno se troveranno protezione per sé ed eventualmente per i propri figli in caso di violenza domestica.

La nostra ASST attua le linee d'intervento del piano antiviolenza di Regione Lombardia perseguendo due finalità:
• prevenire il fenomeno della violenza maschile contro le donne e favorirne l'emersione;
• accogliere, sostenere, proteggere le donne che hanno subito violenza.

Ha steso una istruzione operativa aziendale "gestione maltrattamento/abuso fisico in donne maggiorenni" al fine di rendere efficaci ed omogenei i comportamenti degli operatori socio-sanitari nell'affrontare i casi sospetti o evidenti di maltrattamento e favorisce la formazione continua al personale socio-sanitario.

Nei quattro presidi gli operatori seguono le donne che si rivolgono al pronto soccorso, sostenendole e proteggendole, accompagnandole ai centri antiviolenza per un aiuto concreto e l'avvio di un percorso di consapevolezza e autonomia.

Ogni rete comprende: centri antiviolenza, pronto soccorso, consultori familiari, forze dell'ordine, magistratura, servizi sociali, terzo settore.

Il costo di una
"buona educazione"

28 novembre 2018

NATALE CON GLI AUTORI

Si è tenuto giovedì 22 novembre presso il Brian & Berry Building al Ristorante Asola, l'evento 'Natale con gli Autori', organizzato dall'Associazione che riunisce autori di libri, capitanati da Stefania Nascimbeni Valeria Merlini.

La cena è stata servita da speciali camerieri per una sera: dall'eclettico Paolo Soffientini, alle sorelle Marisa e Gigi Passera, da Annarita Briganti a Gabriele Datati e tanti altri.
La serata è servita per sostenere l'acquisto di una culla termoregolata per i neonati che nascono gravemente sottopeso.

Nella foto: Stefania Nascimbeni, Valeria Merlini, Angela Bosoni e Antonella Conti di OBM Onlus e il Dottor Fabio Meneghin della Terapia Intensiva del Buzzi.

1 dicembre 2018

1 DICEMBRE: GIORNATA MONDIALE AIDS

3 dicembre 2018

PROGETTO MULTIREGIONALE DI FARMACOVIGILANZA

Il 3 dicembre 2018 in Regione Lombardia si è tenuto il Convegno annuale del progetto multiregionale di farmacovigilanza attiva MEAP, finanziato da AIFA e Regione Lombardia e coordinato dal Prof Emilio Clementi dell'Università di Milano- e responsabile della Unità di Farmacologia Clinica della nostra ASST.

Il convegno, giunto alla sua quinta edizione, è stato organizzato da Sonia Radice del Servizio di Farmacovigilanza ed è stato incentrato sulle "Problematiche farmacologiche degli antibiotici in pediatria".

Il convegno ha visto come ogni anno partecipare pediatri di famiglia, pediatri ospedalieri, farmacisti delle ATS lombarde e farmacologi clinici.

Sono state affrontate problematiche importanti legate all'antibiotico terapia nella popolazione pediatrica come le interazioni con i farmaci maggiormente utilizzati, l'antibiotico resistenza, le prospettive dei nuovi antibiotici e la situazione territoriale relativamente ai consumi e all'insorgenza di reazioni avverse. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda di confronto sul tema fra pediatri ospedalieri e territoriali.

Il convegno ha visto coinvolti il responsabile scientifico del Centro Regionale di Farmacovigilanza di Regione Lombardia, docenti di diversi atenei italiani, il nostri Direttore Socio-Sanitario, Gemma Lacaita, il Direttore Servizio Farmaceutico della ATS di Milano Città Metropolitana, il Direttore del Dipartimento Governo della Rete Distrettuale e del Farmaco della ATS di Pavia, il presidente di FIMP Lombardia, il presidente eletto della Società italiana di Farmacologia ed il presidente della Associazione Culturale Pediatri.

4 dicembre 2018

AL SACCO: LEZIONI DAL CARATTERE TECNICO SCIENTIFICO SUL TESTAMENTO BIOLOGICO

Lo scorso 4 dicembre l'Anestesia e Rianimazione del Sacco, diretta da Emanuele Catena, ha organizzato presso l'Aula Magna del Polo didattico l'incontro dal titolo "l'Applicazione delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) in emergenza-urgenza. Conoscere per informare correttamente il cittadino e guidarlo verso una compilazione consapevole."

Lo scopo del meeting pratico a carattere tecnico-scientifico è stato quello di far conoscere ed informare correttamente specialisti e cittadini sul coretto uso e sulle applicazioni del Testamento Biologico per una compilazione più consapevole.

10 dicembre 2018

NOTE PER I DONATORI GRAZIE A HSOS

Anche quest'anno si è rinnovato ilo consueto appuntamento natalizio organizzato dall'Associazione HSOS – Ospedale Sacco Obiettivo Sangue e rivolto a tutti donatori di Milano.

Lo scorso 10 dicembre, sul palco dell'Auditorium Testori, messo a disposizione dall'assessorato al Welfare di Regione Lombardia, si sono esibiti famosi artisti del calibro di Umberto Smaila e Memo Remigi presentati da Cesare Cadeo. Agli artisti da sempre vicini al nostro Ospedale, ad HSOS e al suo Presidente, Renato Dal Compare, va il nostro grazie.

10 dicembre 2018

UTILIZZO DI STRUMENTI DI SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE DI CASI A RISCHIO IN ADOLESCENZA

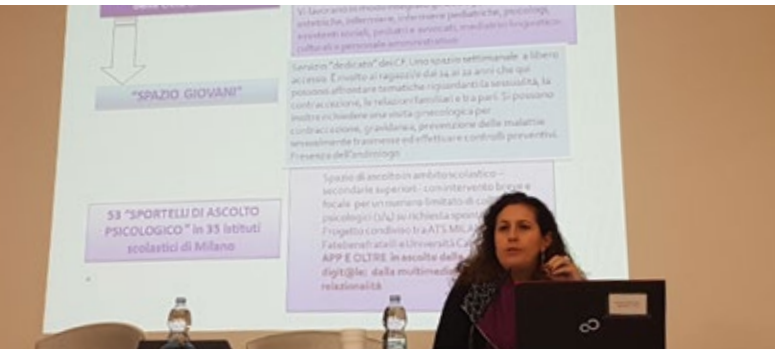
Presso l'Aula magna dell'Ospedale Buzzi si è svolto il seminario voluto dai Consultori Familiari, dal titolo "Utilizzo di strumenti di screening per l'individuazione di casi a rischio in adolescenza", organizzato da Raffaella Querci, responsabile UOS Consultori Familairi Area Territoriale 2 e Anna Tarocchi, psicologa CF S. Erlembardo.

Nel passaggio dei servizi territoriali all'ASST FBF Sacco si era creata l'occasione per definire le linee di collaborazione per la prevenzione, presa in carico e cura degli adolescenti che si rivolgono ai CF, UONPIA, SERD e NOA, costituendo, dal mese di maggio 2017, un gruppo di lavoro cui hanno partecipato alcuni operatori dei servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Materno Infantile precisamente dei CF S. erlembardo, Ricordi e Volontari del sangue, UONPIA S. erlembardo, SerD Canzio e Accursio, NoA Settembrini e Perini.

Il seminario ha avuto l'obiettivo di fare circolare informazione e conoscenza su alcuni interventi sull'adolescenza oggi e sull'utilizzo di strumenti di screening non solo con finalità di aiuto alla valutazione diagnostica ma soprattutto come strumenti utili al lavoro interservizi in quanto elementi di un comune linguaggio clinico.

Il seminario è stato aperto dal Direttore Socio sanitario Gemma Lacaita presentato da Raffaella Querci e moderato da Doriana Losasso pscologa SerD Canzio e Anna Tarocchi.

Hanno presentato le loro relazioni il Direttore del Dipartimento Neuroscienze, Salute Mentale e Dipendenze Salute mentale Claudio Mencacci, il Direttore dell'UOC Dipendenze Edoardo Cozzolino, il Direttore UOC. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza Giorgio Leonardi, la Responsabile SS Programmazione attività consultoriali con afferenza alla Direzione Socio-sanitaria Nicoletta Pirovano, il Direttore Dipartimento PIPPS dell'ATS Aurelio Mosca, Direttore U.O.N.P.I.A. e Direttore Area Omogenea di Salute Mentale IRCSS Policlinico Milano Antonella Costantino, il Presidente Tempo per l'Infanzia Onlus Silvio Tursi, Il Direttore SC Salute Mentale, Ospedale San Gerardo di Monza Università Bicocca Massimo Clerici e Ester di Giacomo dell'Università Bicocca, Filippo Aschieri dell'Università Cattolica e Chiara Luoni dell'Ospedale. F. Del Ponte - ASST Sette Laghi – Varese.



12 dicembre 2018

CONCERTO IN QUADRERIA

Mercoledì 12 dicembre 2018 la Quadreria del Fatebenefratelli, grazie all'Associazione pro-ammalati "Francesco Vozza", si è trasformata in un Teatro d'Opera con un concerto della Soprano Daniela Di Pippo, accompagnata dai Virtuosi di Milano.

Per l'occasione la cantante ha indossato l'abito che Maria Callas indossò nella famosa opera "Tosca" di Giacomo Puccini.

13 dicembre 2018

SANTA LUCIA CHRISTMANS VILLAGE

All'interno del Santa Lucia Christmas Village, a partire dal 13 Dicembre, parte l'evento #Regalami: un'iniziativa di solidarietà per festeggiare Santa Lucia e che proseguirà fino al 6 gennaio 2019.

Il progetto benefico a favore della OBM Onlus dell'Ospedale dei Bambini Buzzi, prevede che ogni bambino, insieme alla famiglia e accompagnato dagli eroi dei cartoni – Masha e Orso, Grande Puffo, Shrek, Ape Maja, Alvin Superstar, Peppa Pig e molti altri ancora, doni un suo giocattolo ai bambini ricoverati al Buzzi. Con una offerta minima di 3 euro, riceverà un gioco nuovo Mattel. Per i più piccoli che non hanno un giocattolo da donare, è possibile comunque ricevere un regalo dando un contributo minimo di 5 euro.

Il ricavato dell'operazione, insieme ai regali raccolti, verrà appunto devoluto a OBM Onlus dell'Ospedale dei Bambini Buzzi di Milano e Galbani – main sponsor di Darsena Christmas Village – contribuirà attivamente con una ulteriore donazione per garantire aiuto e sostegno alle famiglie dei bambini ricoverati.

14 dicembre 2018

GRAZIE AI SUPER COCCOLOSI CONAD DONATI 18 MILA EURO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "#NEONATISPECIALI"

Sono stati presentati il 14 dicembre al Buzzi gli esiti dell'iniziativa promossa da Conad "I Super-Coccolosi", attiva dal 3 ottobre in tutti i punti vendita in cui opera Conad Centro Nord: Lombardia ed Emilia Romagna (per le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia).

Con una spesa minima di 25 € più un contributo di 4,50 € è stato possibile avere uno dei dodici animaletti protagonisti dell'autunno in Conad o il tronco/puff porta peluche. Per ciascun peluche sono stati destinati 0,50 centesimi di euro a favore di enti e associazioni territoriali a sostegno di sei progetti solidali rivolti per lo più ai bambini, raccogliendo un totale di 90 mila euro.

Per la provincia di Milano, Lodi, Como, Varese, Pavia sono stati raccolti 18 mila euro, pari a 9 mila peluche collezionati a favore del progetto promosso da OBM "#neonatispeciali" che nascono o vengono curati nel nostro Ospedale.

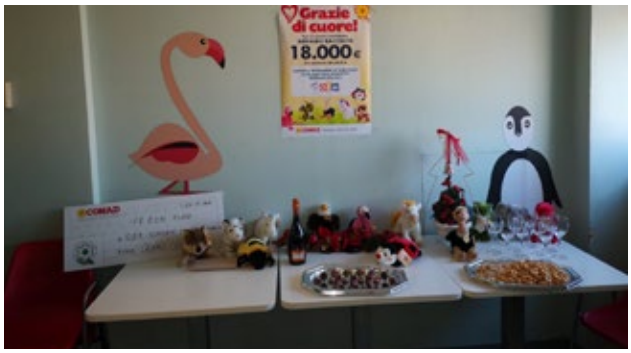
Nello specifico, con i fondi raccolti, verrà donato un video endoscopio ad alta definizione che i medici chirurghi del Buzzi possono utilizzare per i neonati anche gravemente sottopeso in quanto lo strumento è molto flessibile.

Grazie al nuovo video endoscopio sarà possibile ridurre al minimo il trauma e il disagio legati all'esame.

Nel contempo l'esame permetterà anche un utilizzo con i neonati e bambini più grandi, con sola anestesia locale, quindi senza necessità di sedazione.

Con la quinta campagna solidale Conad Centro Nord ha donato negli anni 67,5 mila euro a progetti inerenti all'Ospedale dei Bambini passando dai Cuccioli del Cuore, ai Back to School alle Luci del Cuore fino ai Super Coccolosi di quest'anno.

Un supporto importante che si consolida negli anni e che rende la collaborazione tra OBM Onlus e Conad una risorsa fondamentale per il miglioramento della cura e dell'assistenza dei bambini ricoverati ed assistiti al Buzzi.



Prossimamente

A LEZIONE DI INFORMATICA

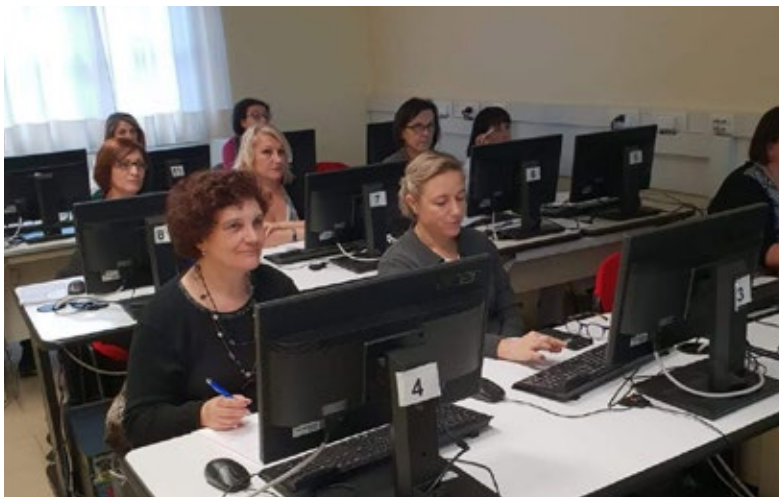
Anche per il 2019 vengono riproposti una serie di corsi di informatica, tenuti presso l'aula del Sistema Informativo presso il presidio Fatebenefratelli.

I corsi, caratterizzati da una durata di 4 ore, vengono svolti il mercoledì pomeriggio, dalle ore 14:00 alle ore 18:00, e sono rivolti a tutto il personale.

I titoli dei corsi, il 50% dei quali a valenza ECM, sono i seguenti:
1) "Informatica di base e utilizzo di Zimbra per la gestione della posta elettronica aziendale" (17 edizioni)
2) "Utilizzo della suite applicativa LibreOffice nel contesto aziendale" (10 sessioni)
3) "Utilizzo dell'applicativo LibreOffice Wrtiter nel contesto aziendale" (2 sessioni, rivolte ad utenti che conoscono bene la suite e vogliono migliorare la conoscenza di Writer per la videoscrittura)
4) "Utilizzo dell'applicativo LibreOffice Calc nel contesto aziendale" (2 sessioni, rivolte ad utenti che conoscono bene la suite e vogliono migliorare la conoscenza di Calc per la gestione dei fogli di calcolo)
5) "Utilizzo dell'applicativo LibreOffice Impress nel contesto aziendale" (1 sola sessione, rivolta ad utenti che conoscono bene la suite e vogliono migliorare la conoscenza di Impress per la creazione di slide e presentazioni)

Le iscrizioni ai corsi si effettuano online, utilizzando il portale della formazione TOM, richiamabile direttamente IrisWin per mezzo dell'apposito link in alto a destra, dove saranno disponibili anche le schede informative per ciascune delle 5 iniziative.

L'aula può ospitare al massimo 12 discenti e l'attività di docenza è sempre svolta da uno specialista informatico del Sistema Informativo.



Nella seguente tabella, si mostra la pianificazione dell'intero anno.

DATA	CORSO	ORARIO	NOTE
16/01/19	Zimbra	14.00/18.00	
23/01/19	Zimbra	14.00/18.00	ECM
30/01/19	Zimbra	14.00/18.00	
06/02/19	Zimbra	14.00/18.00	ECM
13/02/19	Zimbra	14.00/18.00	
20/02/19	Zimbra	14.00/18.00	ECM
27/02/19	Zimbra	14.00/18.00	
06/03/19	Zimbra	14.00/18.00	ECM
13/03/19	Zimbra	14.00/18.00	
20/03/19	Libre Office	14.00/18.00	ECM
27/03/19	Libre Office	14.00/18.00	
03/04/19	Libre Office	14.00/18.00	ECM
10/04/19	Libre Office	14.00/18.00	
17/04/19	Libre Office	14.00/18.00	ECM
08/05/18	Libre Office Writer	14.00/18.00	
15/05/19	Libre Office Writer	14.00/18.00	ECM
22/05/19	Libre Office	14.00/18.00	
29/05/19	Libre Office	14.00/18.00	ECM
11/09/19	Libre Office	14.00/18.00	
18/09/19	Libre Office	14.00/18.00	ECM
25/09/19	Libre Office Calc	14.00/18.00	
02/10/19	Libre Office Calc	14.00/18.00	ECM
09/10/19	Zimbra	14.00/18.00	
16/10/19	Zimbra	14.00/18.00	ECM
23/10/19	Zimbra	14.00/18.00	
30/10/19	Zimbra	14.00/18.00	ECM
06/11/19	Zimbra	14.00/18.00	
13/11/19	Zimbra	14.00/18.00	ECM
20/11/19	Zimbra	14.00/18.00	
27/11/19	Zimbra	14.00/18.00	ECM
04/12/19	Libre Office Impress	14.00/18.00	
11/12/19	Libre Office	14.00/18.00	ECM

Sostenitori Delle Forze Dell'Ordine
4 novembre
.. e così, gli uomini e le donne della #PoliziaScientifica, durante un "sopralluogo" sono riusciti a regalare un sorriso ai piccoli pazienti dell'ospedale pediatrico del Fatebenefratelli di #Milano!
Polizia di Stato #EsserciSempre

fabio_altitonante • Segui
ASST Fatebenefratelli Sacco
fabio_altitonante I più avanzati strumenti tecnologici e il capitale umano: ecco l'eccellenza della nostra #sanità! Grazie ai #privati che con le loro donazioni contribuiscono alla crescita della sanità lombarda. #fatebenefratelli #inaugurazione #tac #ecografo #mammografia #cancroprimoaiuto #milano #screening #medici #pazienti #risposte #velocità #precisione
Piace a 83 persone
Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.

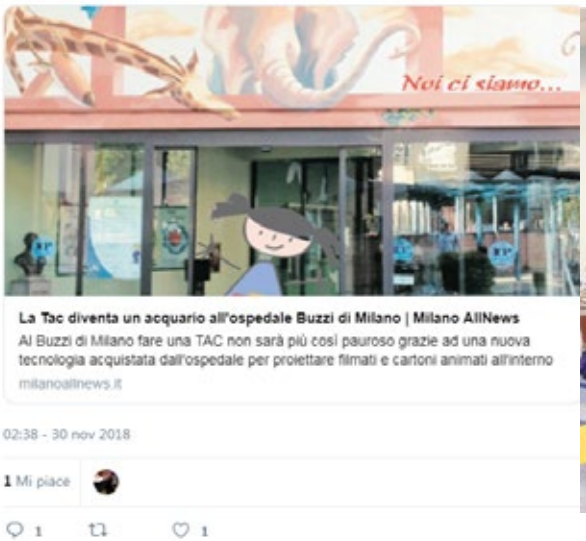
fatebenefr • Segui
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE O...
fatebenefr Non fidarti dei vampiri, il tuo sangue donalo a chi ha bisogno! Vieni a donare da noi.
Buon Halloween
#donatoriFatebene
#donazione #sangue #prevenzione
#solidarietà #salute #milano #fatebenefratelli
#halloween #dolcettooscherzetto #trickortreat
Piace a 10 persone
Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.

Alessandro Fama
@ales_fama
Segui
Verrà inaugurata oggi l'installazione permanente che il movimento artistico #CrackingArt ha donato all'ASST #Fatebenefratelli di Milano, all'interno della Casa Pediatrica, luogo di sostegno dei casi di...
Una casa fatta ad arte contro il cyberbullismo | Il Blog di Be...
Verrà inaugurata Giovedì 22 Novembre alle ore 11:45 presso la Casa Pediatrica del Fatebenefratelli di Milano, in Piazza Principessa Clotilde 3, l'installazione permanente che il
beppegrillo.it
02:02 - 22 nov 2018

poliziadistato_officialpage • Segui
poliziadistato_officialpage #dolcettooscherzetto ?
Ma dolcetto ovviamente
Non si possono deludere dei bambini, soprattutto se aiutano i #poliziotti della #scientifica di #Milano nelle indagini per ritrovare le caramelle rubate.
Gli speciali "detective per un giorno" sono i piccoli pazienti della casa pediatrica del #fatebenefratelli di Milano che grazie ai colleghi adulti hanno potuto provare un po' di tecniche da veri investigatori
E se una festa che ha radici lontane serve per incuriosire e far sorridere un bimbo ricoverato, ben venga stasera. Domani si festeggerà #ognissanti e poi si ricorderanno i defunti
#poliziadistato #esserciesempre
#Poliziascientifica #scenadelcrimine
#trickortreat #halloween #italygram #kids
Piace a 4.153 persone
Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.

michirici • Segui
Casa Pediatrica Fatebenefratelli
michirici Snails in town @crackingart #clinicapediatrica #fatebenefratelli hospital thanks #crackingart #fondazionemaimeri @industriamarmeri @lucabernardo5514 @silviabasta #nobullying #bullyingisuncool #art #heart #installation #inaugurazione #casapediatricafatebenefratelli #milanotoday #instamums #streetstyle #charity #love #activism #iconic #colors #family #culture #society #milano #mum @igersmilano @regione_lombardia
nicole_pizzato
michirici @nicole_pizzato
silviabasta
curziobelloni Che bella!
magichemetamorfosi Bellissima installazione
t_teresalafoscapi
Piace a 265 persone
Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.

La Tac diventa un acquario all'ospedale Buzzi di Milano ift.tt/2ADaBJo #Milano #GoodMorningMilano



areabici • Segui
Milan, Italy

areabici BIKELAB
#Buzzi #ospedale dei #bambini
#life #areabici #citylife #eroica #urban
#amarcord #ciclista #service #job #bicicletta
#old #style #riparazioni #bicielettriche
#motori
#Campagnolo #bianchi #bike #vintage
#assistenza
#retrò #mood
rodmanbikes

Piace a 29
4 GIORNI FA
Accedi per commentar

Rosanna FAVULLI Ross
@rossfav
Segui

#DuturClaun tra un sorriso, un cagnolino, bolle e incantesimi... sorrisi 😁😁😁 donati e ricevuti... gioia infinita! ❤️ — cool presso Ospedale Fatebenefratelli Milano facebook.com/1270041892/pos ...

12:26 - 1 dic 2018

1 Mi piace

Emanuela bossi
@emanuela_bossi
Segui

Il Centro di Aiuto alla Vita "Vittore Buzzi" che opera presso l'Ospedale Buzzi di Milano, apre le porte alle mamme, attraverso uno sportello di consulenza e di ascolto presso i Municipi di... facebook.com/permalink.php? ...

02:58 - 5 dic 2018

Tg3
@Tg3web
Segui

#Tg3 #FuoriTg #PericoliRete #CyberBullismo #Sexting ospiti Marco Valerio Cervellini, responsabile dei progetti educativi della Polizia Postale @poliziadistato
e Luca Bernardo, direttore della clinica pediatrica Fatebenefratelli di Milano

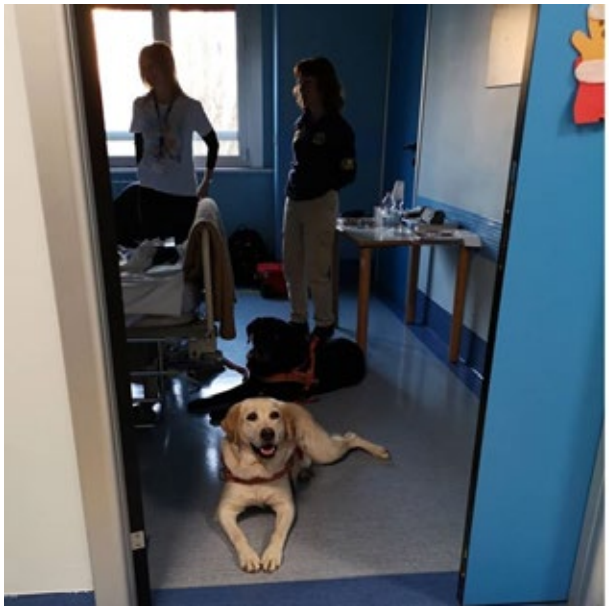
cinar4 • Segui

cinar4 #architettura #scale #scalinata #cantiere #geometrie #condominio #Milano #fatebenefratelli #milanostorica
mahdi.seddigh visit my art and architecture page

Piace a 31 persone
1 DICEMBRE
Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.

3:32 - 6 dic 2018

Retweet 3 Mi piace



giall
Fond

giallu1989 Lavorare in questo ospedale mi fa capire tante cose.. ❤
#ospedale #buzzi #pediatria #work #love #beneficenza #obm #vita #bambini #solidarietà #labrador #farmacia #onlus #cane ❤❤❤❤❤❤❤❤❤

Piace a 53 persone
3 GIORNI FA
Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.

SI PARLA DI NOI: IN TV

Sky Tg 24 - DENTRO I FATTI
Lunedì 15 ottobre 2018 ore 11: 09

Disturbi alimentari: in Italia ne soffrono oltre 3 mln di persone. Se ne parla con Luca Bernardo, Direttore della casa pediatrica del Fatebenefratelli di Milano.

Rai3 - 30 MINUTI DI... REGIONI
Sabato 20 ottobre 2018 ore 07:30

Hsos e Ospedale Sacco, obiettivo sangue. L'iniziativa per donare il sangue e aiutare i più fragili.
Ne Parla Renato Dal Compare, presidente dell'Associazione Donatori del Sangue Hsos.

Rai 3 – Report
Lunedì 19 novembre 2018 ore 21:15

Energy boom, giovani e abuso di bevande energetiche.
Ne parla Gian Vincenzo Zuccotti - Direttore Clinica Pediatrica del Buzzi.

Rai3 - TGR LOMBARDIA
Mercoledì 21 novembre 2018 ore 14:07

Adolescenti protagonisti nelle ultime ore di episodi drammatici, ne parliamo con Luca Bernardo direttore del centro per il disagio adolescenziale del Fatebenefratelli.

Rai3 - AGORA'
Venerdì 30 novembre 2018 ore 09:21

Batterio killer in Veneto, ospite in collegamento la professoressa Maria Rita Gismondo a capo del laboratorio di Microbiologia clinica del polo universitario del Sacco.

Rai3 - TGR LOMBARDIA
Sabato 1 dicembre 2018 ore 19:50

All'ospedale Buzzi di Milano, "l'Ospedale dei bambini", è possibile fare la risonanza magnetica guardando i cartoni animati. Ne parlano al tg 3.

Rai3 - TG3 FUORI TG
Giovedì 6 dicembre 2018 ore 12:27

Si parla delle insidie della rete, in studio Luca Bernardo direttore della clinica pediatrica Fatebenefratelli di Milano.

I NOSTRI PROFESSIONISTI IN ONDA A IL MEDICO RISPONDE SU MILANOW

Martedì 02/10/2018 ore 16.30
Erika Marigliano
Responsabile Fragilità
Area territoriale 2

Martedì 09/10/2018 ore 16.30
Dario Dilillo
Responsabile Degenza
Pediatrica Buzzi

Martedì 16/10/2018 ore 16.30
Marcello Tarter
Ortopedia Fatebenefratelli

Martedì 23/10/2018 ore 16.30
Marco Viani
Responsabile Chirurgia Generale
ad indirizzo vascolare Fatebenefratelli

Martedì 30/10/2018 ore 16.30
Marcello Napolitano
Responsabile Radiologia
Interventistica Pediatrica Buzzi

MESE DEDICATO AL DIABETE

In occasione della Giornata Mondiale del Diabete, tutte le puntate di Milanow de "Il Medico Risponde" del mese di novembre sono state dedicate alla diagnosi, cura e ricerca del diabete con la partecipazione dei nostri professionisti e delle nostre Associazioni.

Martedì 13/11/2018 ore 16.30
Dr.ssa Alessandra Bosetti e
Dr.ssa Francesca Radaelli
Clinica Pediatrica Buzzi

Martedì 20/11/2018 ore 16.30
Dr. Antonio Rossi
Malattie Endocrine e Diabetologia
Maria Luigia Mottes
Presidente Associazione Diabetici della
Provincia di Milano e Coordinamento
Lombardia Associazioni Diabetici

Martedì 27/11/2018 ore 16.30
Laura Cappetti
Presidente Associazione Amici
del Diabetico ONLUS
Dr.ssa Alessandra Gandolfi
Malattie Endocrine e Diabetologia

Martedì 27/11/2018 ore 16.30
Prof. Paolo Fiorina
Responsabile Malattie
Endocrine e Diabetologia

Martedì 04/12/2018 ore 16.30
Claudio Sichenze
Centri Vaccinali
Area Territoriale 1

Martedì 11/12/2018 ore 16.30
Valter Galmarini
Ortopedia Fatebenefratelli

I Nostri Professionisti in onda su

MILANOW

Il Medico Risponde

Milanow, canale 191 del Digitale Terrestre

GENNAIO 2019

Martedì 08/01/2019 ore 16.30
Marco Viani
Chirurgia Vascolare
Fatebenefratelli

Martedì 15/01/2019 ore 16.30
Marzorati Paolo
Settore Dipendenze
Attività Territoriali

Martedì 22/01/2019 ore 16.30
Fabio Calliari
Chirurgia Vascolare
Fatebenefratelli

Martedì 29/01/2019 ore 16.30
Marcello Orsi
Radiologia
Fatebenefratelli

Ospedale Luigi Sacco - Polo Universitario
Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico
Ospedale Macedonio Melloni
Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi
Servizi Territoriali: Municipi 1-2-3-4-8
www.asst-fbf-sacco.it

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco

Vuoi partecipare a Milanow?
Scrivi a: direzione.generale@asst-fbf-sacco.it

Nonna Lena per augurarci buone feste, quest'anno ci ha regalato la sua ricetta per gli struffoli. Il nostro grazie alla Signora Lena.

Stuffoli per le feste

INGREDIENTI

Per l'impasto:

- *Zucchero 40 g*
- *Farina 00 400 g*
- *Burro da fondere 60 g*
- *Scorza d'arancia*
- *1 Uova (medie) 3 Tuorli (di un uovo medio)*
- *1 Sale fino 1 pizzico*
- *Liquore all'anice 15 g*

Per la ricopertura:

- *Miele millefiori 175 g*
- *Arancia candita 30 g*
- *Cedro candito 30 g*

Per friggere:

- *Strutto q.b.*

Porre in una ciotola 400 g di farina, 40 g di zucchero, 15 g di liquore all'anice, un uovo e tre tuorli, un pizzico di sale, la scorza grattugiata dell'arancia e il burro precedentemente fuso.

Impastare il tutto fino ad ottenere una pasta di media consistenza.

Coprirla con un canovaccio pulito e lasciarla riposare un'ora a temperatura ambiente.

Arrotolarla e fare dei tocchetti di mezzo cm di lunghezza.

Dopo aver scaldato lo strutto, immergervi gli struffoli finché non saranno ben dorati.

Sgocciolarli bene e disporli su carta assorbente.

Mettere in una pentola il miele e lasciare bollire finchè il composta diventa giallo.

Spegnere il fuoco, versare gli struffoli nella ciotola da portata e unire i canditi.

Versare poi gli struffoli su un piatto e con le mani inumidite dargli la forma desiderata.

Un grazie speciale a nonna Lena per la sua buonissima ricetta!

Per partecipare ai prossimi numeri invia le tue proposte a

comunicazione@asst-fbf-sacco.it

Visita il sito

www.asst-fbf-sacco.it

IL MAG@ZINE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco

www.asst-fbf-sacco.it

Ospedale Luigi Sacco - Polo Universitario
Via G.B Grassi, 74
20157 Milano
Tel. 02 3904.1

Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi
Via Castelvetro, 32
20154 Milano
Tel. 02 5799.1

Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico
Piazzale Principessa Clotilde, 3
20121 Milano
Tel. 02 6363.1

Ospedale Macedonio Melloni
Via Macedonio Melloni, 52
20129 Milano
Tel. 02 6363.1